



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI

NUIC863008

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13167** del **20/12/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 12*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 44** Insegnamenti e quadri orario
- 51** Curricolo di Istituto
- 66** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 70** Moduli di orientamento formativo
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 130** Aspetti generali
- 131** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



- 152** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo tra Natura, Identità, Sfide Demografiche e continuo rinnovamento.

L'Istituto Comprensivo di Baunei è situato in Ogliastra, sul versante centro-orientale della Sardegna. È costituito dai territori dei centri abitati di Baunei, della sua frazione S. Maria Navarrese, di Triei e di Urzulei, con una popolazione totale di circa 5486 abitanti (ISTAT DICEMBRE 2025). La scuola si colloca geograficamente nell'alta Ogliastra in un ambiente ricco di risorse naturali, culturali e storico-archeologiche. I tre paesi sono inseriti in una delle Blu Zone grazie alla presenza un numero considerevole di centenari e i suoi abitanti sono stati oggetto di studi genetici legati alla loro longevità. Il territorio si distingue per il suo eccezionale contrasto che abbraccia le aspre montagne interne del Supramonte con i suoi spettacolari canyon boscosi e arriva fino al mare con le sue coste caratterizzate da splendide cale incastonate in vertiginose falesie marine. I cittadini sono aperti alle sfide contemporanee ed esprimono una ferma volontà di proteggere e valorizzare questo ricchissimo patrimonio che comprende una flora e una fauna endemiche uniche. Questo scenario naturale, è sostenuto da un profondo carattere identitario e la comunità manifesta un legame profondo e attivo con le proprie tradizioni. L'economia è storicamente e profondamente agropastorale radicata nel territorio montano e costiero, ma sta evolvendo verso il turismo. Negli ultimi dieci anni, ci sono stati cambiamenti significativi dovuti alla consapevolezza delle potenzialità che questo può offrire. Le nuove generazioni spinte da uno spirito imprenditoriale hanno avviato attività che hanno reso fruibili e valorizzato il patrimonio ambientale, paesaggistico e storicoculturale con proposte in ambito turistico. Le attività mirano alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche e tutelano allo stesso tempo le tradizioni alimentari, favorendone una maggiore attrattività e competitività del territorio. L'economia sta evolvendo verso il turismo, l'agroalimentare e i servizi. Il territorio si trova in una fase turistica con un elevato potenziale. Il contesto offre un patrimonio non sfruttato nelle aree interne, nella montagna, nei borghi storici e nei prodotti esperienziali (come enogastronomia, cammini, cicloturismo e archeologia). Attualmente è concentrato prevalentemente sul segmento balneare (circa 70%) ed è fortemente stagionale (luglio e agosto). Gli operatori del settore mirano a superare il turismo stagionale, posizionando l'Ogliastra come "Destinazione esperienziale autentica, lenta, per viaggiatori attivi" .[\[1\]](#)

In un quadro culturale che vede protagonista una società aperta allo sviluppo imprenditoriale e all'innovazione, la scuola attraverso attività di formazione, di orientamento e di sviluppo delle competenze promuove ed è direzionata verso questi traguardi di rinnovamento. Nonostante queste risorse, il contesto sociale è pesantemente segnato da fenomeni di spopolamento e calo demografico. Questa costante riduzione della popolazione residente si traduce direttamente in una



contrazione della popolazione scolastica. L'Istituto si trova a gestire una struttura policentrica, con la necessità di garantire la piena continuità educativa e l'unitarietà dell'offerta formativa tra plessi geograficamente distanti. Il fenomeno più significativo a livello didattico è la presenza diffusa delle pluriclassi che rappresentano una sfida organizzativa per i docenti, che devono gestire simultaneamente programmi e metodologie per età e livelli diversi.

Dal punto di vista socio-demografico, infatti, il nostro istituto si colloca in Ogliastra, una delle aree a più bassa antropizzazione dove l'ambiente si è preservato più che in altre parti della Sardegna a causa anche della difficoltà dei collegamenti. Secondo la Fonte elaborazione dati Istat 01/01/2025 La popolazione del territorio dell'Ogliastra al 01/01/2025 ammonta a 53.937 residenti. All'interno dell'area Ogliastra vi sono forti disomogeneità e se si considerano solo i comuni costieri l'indice di densità demografica sale notevolmente. Infatti nei comuni costieri, a fronte di un territorio pari a circa il 30% dell'Ogliastra, risiede oltre il 50% della popolazione.

Negli ultimi decenni si è assistito al continuo spopolamento dei comuni dell'interno a favore dei centri costieri. La bassa numerosità nelle classi di età più giovani conferma la tendenza allo spopolamento dovuto a diversi fattori socio economici e conferma un forte invecchiamento della popolazione, in particolare di quella femminile. [\[2\]](#)

Alla luce di questo contesto, emergono con chiarezza specifici bisogni formativi del territorio, legati alla necessità di formare competenze capaci di sostenere uno sviluppo locale equilibrato, sostenibile ed ecosistemico. Il territorio richiede professionalità radicate nella conoscenza profonda dell'ambiente naturale, della storia e dell'identità culturale del territorio in cui la scuola opera, in grado di integrare i saperi tradizionali dell'allevamento, dell'agricoltura e dell'enogastronomia con nuove competenze legate all'accoglienza, alla promozione turistica, alla tutela dei beni culturali, ambientali e immateriali. Diventa centrale la formazione di figure capaci di interpretare il patrimonio locale non solo come risorsa economica, ma come bene comune da preservare e trasmettere, valorizzando i saperi, le pratiche e le tradizioni che definiscono l'identità delle comunità.

L'Istituto assume un ruolo strategico nel garantire il successo formativo di tutti gli alunni, assicurando pari opportunità di apprendimento e il consolidamento delle competenze di base, fondamentali per proseguire con consapevolezza il percorso di studi e per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono scolastico. Parallelamente, la scuola deve offrire un percorso di orientamento efficace e precoce, capace di accompagnare gli studenti nella scoperta delle proprie attitudini e nel riconoscimento delle opportunità formative e professionali legate alle vocazioni del territorio. In questo senso, l'Istituto Comprensivo diventa il primo presidio educativo per la costruzione di un progetto di vita radicato localmente ma aperto al mondo. Centrale è anche lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione al rispetto e alla tutela



dell'ambiente e dei beni materiali e immateriali del territorio, promuovendo una cultura della sostenibilità, della cura e della responsabilità collettiva. La conoscenza della storia, della lingua, delle tradizioni e dell'identità locale, letta in una prospettiva glocal, consente agli alunni di sentirsi parte di una comunità con radici profonde, ma allo stesso tempo capaci di dialogare con contesti più ampi e globali. In questo modo l'Istituto Comprensivo non solo risponde alle esigenze formative del territorio, ma si pone come motore di coesione sociale, di innovazione culturale e di sviluppo sostenibile, contribuendo a rafforzare il legame tra scuola, comunità e futuro delle nuove generazioni.

[\[1\]](#) Gal Ogliastro- Piano di sviluppo turistico della Destinazione Ogliastro 31 Luglio 2023

[\[2\]](#) RELAZIONE SULLA PERFORMANCE ASL OGLIASTRA ANNO 2024



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NUIC863008
Indirizzo	VIA PEDRA NIEDDA BAUNEI 08040 BAUNEI
Telefono	0782610820
Email	NUIC863008@istruzione.it
Pec	nuic863008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://comprensivobaunei.edu.it

Plessi

BAUNEI - VIA L. RADICE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA863015
Indirizzo	VIA LOMBARDO RADICE BAUNEI 08040 BAUNEI

SANTA MARIA NAVARRESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA863026
Indirizzo	VIA PLAMMAS,25 FRAZ. S.MARIA NAVARRESE 08040 BAUNEI



TRIEI - VIALE EUROPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA863037
Indirizzo	VIALE EUROPA, 4 - 08040 TRIEI

URZULEI - VIA GRAZIA DELEDDA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NUAA86306A
Indirizzo	VIA GRAZIA DELEDDA - 08040 URZULEI

BAUNEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE86301A
Indirizzo	VIA LOMBARDO RADICE, 5 BAUNEI 08040 BAUNEI
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

BAUNEI - S.MARIA NAVARRESE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE86302B
Indirizzo	VIA DEI CAVALIERI,5 FRAZ. S.MARIA NAVARRESE 08040 BAUNEI
Numero Classi	5
Totale Alunni	83

TRIEI - SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	NUEE86303C
Indirizzo	VIALE EUROPA,10 TRIEI 08040 TRIEI
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

URZULEI - SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NUEE86306G
Indirizzo	VIA G. DELEDDA URZULEI 08040 URZULEI
Numero Classi	5
Totale Alunni	29

BAUNEI - "EMILIO LUSSU" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NUMM863019
Indirizzo	LOC. "PEDRANIEDDA" 08040 BAUNEI
Numero Classi	7
Totale Alunni	85

TRIEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NUMM86302A
Indirizzo	VIALE EUROPA - 08040 TRIEI
Numero Classi	3
Totale Alunni	28

URZULEI (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2025 - 2028

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NUMM86305D
Indirizzo	VIA SARDEGNA, 6 - 08040 URZULEI
Numero Classi	3
Totale Alunni	17



Risorse professionali

Docenti	75
Personale ATA	24

Approfondimento

Circa il 70% dei docenti dell'Istituto è in servizio con contratto a tempo indeterminato. Questa condizione assicura una significativa continuità didattica e organizzativa, oltre a un solido patrimonio di esperienza professionale e competenze maturate nel tempo. Il corpo docente rappresenta quindi una risorsa strategica per la qualità dell'azione educativa, in quanto le competenze disciplinari, metodologiche e relazionali consentono di progettare e realizzare interventi didattici efficaci e coerenti con le esigenze dell'utenza e del territorio. Tali competenze favoriscono inoltre l'ampliamento e l'innovazione dell'offerta formativa e costituiscono la base per la costruzione di comunità di pratiche professionali, orientate alla condivisione di saperi, metodologie ed esperienze, in un'ottica di miglioramento continuo e di crescita collegiale.



Aspetti generali

L'identità del nostro Istituto è un mosaico di "Piccole Scuole" che, pur nelle dimensioni contenute, non rinunciano a percorsi educativi strutturati e attenti ai bisogni degli studenti, rifiutando l'isolamento per abbracciare l'innovazione e l'internazionalizzazione. La nostra mission è quella di una comunità scolastica che custodisce l'identità locale ma si apre al mondo, capace di trasformare le criticità tipiche delle aree interne (spopolamento, pluriclassi, isolamento geografico) in opportunità di innovazione pedagogica.

Partendo da questa premessa, l'Istituto definisce le proprie scelte strategiche lungo tre direttrici fondamentali:

Verso il Patto Educativo di Comunità. L'Istituto si propone come vero e proprio ecosistema educativo in dialogo costante con la realtà esterna: la scuola rappresenta un bene comune da tutelare e valorizzare. È fondamentale leggere il contesto non solo dal punto di vista socio-economico e culturale, ma comprenderne i bisogni profondi e sfruttarne le opportunità, aprendo sempre più le porte alla comunità esterna in un'ottica di "scuola diffusa". La rete di collaborazioni creata nel tempo con gli Enti Locali, le Biblioteche e le realtà del Terzo settore hanno già modificato il rapporto scuola-territorio. I tempi sono ormai maturi per la formalizzazione di un vero "Patto Educativo di Comunità". Questo strumento non sarà un mero atto formale, ma il mezzo operativo per far cooperare in modo dinamico e flessibile i diversi attori che collaborano con la nostra istituzione scolastica. L'obiettivo è darsi traguardi condivisi per migliorare e innovare la nostra offerta formativa, per "fare sistema" e diventare, a tutti gli effetti, una comunità educante coesa. Il Patto servirà a caratterizzare in senso pedagogico le alleanze già individuate e realizzate nel corso degli anni.

Innovazione didattica. L'Istituto promuove un'idea di innovazione didattica che coniughi autonomia professionale, sperimentazione didattica e capacità di rinnovarsi. In questa prospettiva, si valorizzano pratiche didattico-metodologiche e organizzative orientate alla flessibilità, al rinnovamento dei modelli di insegnamento e alla creazione di ambienti di apprendimento diversificati e inclusivi. A tal fine, si incoraggia lo scambio di buone pratiche all'interno dei dipartimenti, concepiti come vere e proprie comunità professionali, e si riconosce la formazione continua come strumento imprescindibile per sostenere il cambiamento. L'Istituto è chiamato inoltre a rafforzare la propria capacità di fare rete, anche attraverso la formalizzazione dell'adesione al movimento "Piccole Scuole", valorizzando collaborazioni che permettano di condividere esperienze, risorse e modelli organizzativi innovativi. Un riferimento saranno i principi del Manifesto delle



Avanguardie Educative: trasformare il modello trasmissivo della scuola, ripensare gli spazi per l'apprendimento e riorganizzare tempi e modalità del "fare scuola". In continuità con la propria identità, l'Istituto è chiamato a sviluppare ulteriormente le pratiche innovative quali l'outdoor education, il service learning, il cooperative learning, la didattica esperienziale e orientativa, già presenti e consolidate, come leva per promuovere un apprendimento attivo, inclusivo e orientato alla realtà.

Una comunità educante che valorizza ogni studente. L'Istituto ribadisce il proprio impegno nella costruzione di una scuola realmente inclusiva, in grado di riconoscere e valorizzare le differenze come risorsa e di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di apprendimento e di partecipazione alla vita scolastica. La formazione continua del personale, la progettazione partecipata e la diffusione delle buone pratiche costituiranno strumenti fondamentali per un miglioramento progressivo e strutturato del livello di inclusività dell'intera comunità scolastica. L'Istituto promuove un'educazione alla convivenza civile che sostenga lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, valorizzando l'educazione interculturale, la cultura della pace e il rispetto delle differenze come fondamenti del dialogo tra le culture, anche attraverso l'avvio di il processo di internazionalizzazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione della fascia insufficiente e incremento della fascia medio-alto

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, promozione delle competenze digitali e Imparare a imparare.

Traguardo

Programmazione di eventi scolastici ed extrascolastici improntati all'Ed. Civica e all'orientamento, utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento funzionali.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità



Creare un ambiente scolastico che permetta agli alunni di sentirsi sicuri, apprezzati e capaci di gestire le proprie emozioni per costruire al meglio il proprio percorso di apprendimento.

Traguardo

Potenziare le attività di gruppo ludico-creative, aumentare le forme di prevenzione/monitoraggio di casi di bullismo e cyberbullismo; rilevare attraverso appositi questionari l'indice di benessere o di malessere/disagio, applicare il Regolamento, il Patto di corresponsabilità e le Linee guida per la gestione delle crisi comportamentali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Nessuno escluso: ridurre la dispersione implicita e valorizzare le eccellenze**

Nessuno escluso: ridurre la dispersione implicita e valorizzare le eccellenze è un percorso finalizzato al miglioramento degli esiti di apprendimento, con particolare riferimento alle prove standardizzate nazionali. In coerenza con il traguardo di ridurre la fascia degli esiti insufficienti e incrementare quella medio-alta, il percorso prevede azioni mirate di potenziamento e recupero delle competenze di base. Attraverso la revisione e l'aggiornamento dei curricula e dei criteri di valutazione, l'attivazione di percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti e la valorizzazione delle eccellenze, l'Istituto intende garantire il successo formativo di tutti gli studenti, contrastando la dispersione implicita e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità individuali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione della fascia insufficiente e incremento della fascia medio-alto

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La revisione e l'aggiornamento dei curricula, dei criteri di valutazione, percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti.

Implementare strategie didattiche innovative nell'insegnamento

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALORIZZAZIONE: messa in atto di percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti. Utilizzo di forme comuni di valutazione per competenze. Strutturazione di forme comuni di verifica e valutazione per competenze.

Monitoraggio e progettazione di iniziative volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate da parte dei dipartimenti disciplinari.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un contesto stimolante, collaborativo e personalizzato che faciliti lo sviluppo integrale dello studente, promuovendo benessere, competenze chiave e autonomia, attraverso l'interazione, l'uso di strumenti innovativi e la creazione di una cultura dell'apprendimento condivisa e attiva.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le differenze individuali, con una progettazione didattica flessibile che adatti metodi e contenuti alle esigenze di ogni singolo, mettendo ogni alunno nelle



condizioni di raggiungere i propri obiettivi, assicurando a ogni studente, indipendentemente dalle sue caratteristiche (disabilità, disturbi specifici, background socio-culturale)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE: Individuare e promuovere corsi di formazione rispondenti ai bisogni formativi dei docenti.

Attività prevista nel percorso: Ponti di Competenze: basi solide per il domani

Descrizione dell'attività

L'azione "Ponti di Competenze: basi solide per il domani" si fonda prioritariamente su una didattica personalizzata e inclusiva, attuata all'interno delle classi attraverso metodologie innovative e flessibili, quali il cooperative learning, la didattica laboratoriale, il lavoro per livelli e compiti autentici. Tali approcci consentono di rispondere in modo mirato ai diversi bisogni educativi degli alunni, favorendo il coinvolgimento attivo, il consolidamento delle competenze di base e la valorizzazione delle potenzialità individuali, in un'ottica di equità e successo formativo per tutti.

In questo quadro metodologico si inseriscono le azioni previste dall'Avviso Agenda Sud, finalizzate alla riduzione dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica mediante il potenziamento delle competenze di base. Il percorso integra interventi di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano, matematica e inglese, realizzati anche attraverso attività mirate in piccolo gruppo e azioni di tutoraggio.



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Docenti curricolari, di sostegno e di potenziamento Dipartimenti disciplinari (quali gruppi di lavoro dedicati alla progettazione e alla realizzazione di iniziative volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate) Gruppo di progetto Agenda Sud Gruppo di progetto ISCOL@

Attraverso l'attuazione dell'azione " Ponti di Competenze: basi solide per il domani " si prevede un miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni, in particolare nelle competenze di base in italiano, matematica e inglese. L'adozione sistematica di una didattica personalizzata e inclusiva favorirà la riduzione della dispersione implicita, con una diminuzione del numero di studenti collocati nella fascia di livello insufficiente e un incremento di quelli nella fascia medio-alta, anche in riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Risultati attesi

Sono inoltre attesi un maggiore coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di apprendimento, un aumento della motivazione e dell'autostima, nonché lo sviluppo di competenze trasversali quali collaborazione, responsabilità e autonomia, grazie all'utilizzo di metodologie cooperative e laboratoriali. Il percorso contribuirà infine a rafforzare la capacità della scuola di rispondere in modo tempestivo e mirato ai bisogni educativi degli alunni, consolidando pratiche didattiche condivise e inclusive e promuovendo una cultura del successo formativo diffuso e dell'equità educativa.



Attività prevista nel percorso: Curricolo e valutazione

Descrizione dell'attività	Integrare e valorizzare il curricolo verticale d' istituto volto ad implementare una didattica per competenze e definire criteri e rubriche di valutazione condivise coerenti con i documenti di valutazione elaborati in sede di dipartimento e già in uso nell' istituzione scolastica .
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale Valutazione Dipartimenti Gruppo di lavoro
Risultati attesi	• - Pieno allineamento del curricolo verticale alle Indicazioni Nazionali, • - Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI • - Definizione e applicazione di rubriche di valutazione comuni •



- Piena integrazione della didattica inclusiva nel curriculum ordinario
-
- Utilizzo efficace delle tecnologie digitali e dell'IA

Attività prevista nel percorso: Talenti da Scoprire

Alla luce del recente disegno di legge sulla plusdotazione, che mira a riconoscere e sostenere gli studenti gifted, questa azione si propone di individuare, supportare e valorizzare le eccellenze tra gli alunni, spesso difficili da riconoscere a causa della loro "invisibilità".

L'azione prevede:

Descrizione dell'attività

- Formazione dei docenti: partecipazione agli incontri del percorso formativo *"La plusdotazione nella scuola"*, organizzato dal CPT Ogliastro, per acquisire competenze nella rilevazione dei bisogni educativi speciali degli alunni gifted e nella gestione di percorsi personalizzati.
- Individuazione degli alunni gifted: utilizzo di strumenti e metodologie di osservazione e valutazione in classe.
- Elaborazione di Piani Didattici Personalizzati (PDP): definizione di percorsi individualizzati per sviluppare le potenzialità cognitive ed emotive di ciascun alunno.
- Partecipazione a competizioni per la valorizzazione delle eccellenze: come previsto dal programma ministeriale per la valorizzazione delle eccellenze, gli alunni saranno coinvolti in gare, concorsi e progetti di valorizzazione del talento, favorendo la motivazione, la crescita e il riconoscimento



delle eccellenze.

L'iniziativa mira a creare un ambiente scolastico inclusivo e stimolante, dove ogni studente possa esprimere e sviluppare appieno le proprie capacità, valorizzando il merito e le potenzialità individuali.

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Consulenti esterni

CPT - Ogliastro

Responsabile

Docenti curricolari, di sostegno e di potenziamento
Dipartimento disciplinari (quali gruppi di lavoro dedicati alla progettazione e alla realizzazione di iniziative volte al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate) Docenti
Funzione Strumentale per l'Inclusione Referente BES Esperti
CPT - Ogliastro

Risultati attesi

L'azione didattica si propone di trasformare il potenziale inespresso in successo formativo.

I risultati attesi sono

- L'emersione del potenziale "invisibile" e l'aumento della motivazione e dei rendimenti scolastici di fascia alta.
- - L'acquisizione, da parte dei docenti, di strumenti scientifici per identificare l'alto potenziale e capacità di progettare una didattica personalizzata specifica per questa categoria di BES.
- Consolidamento di un ambiente scolastico che non livella le differenze, ma premia il merito attraverso la partecipazione a competizioni nazionali, migliorando il prestigio e l'efficacia formativa della scuola sul territorio.



● **Percorso n° 2: Dalla scuola alla comunità: educazione civica, orientamento e competenze chiave**

Il percorso "Dalla scuola alla comunità" mira a sviluppare le competenze sociali, civiche e digitali degli studenti, rafforzando la capacità di imparare a imparare e promuovendo una partecipazione consapevole alla vita scolastica e territoriale. Attraverso attività laboratoriali ed esperienziali, gli alunni sono guidati a conoscere sé stessi, le proprie attitudini e a confrontarsi in modo responsabile con gli altri e con il contesto in cui vivono.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, promozione delle competenze digitali e Imparare a imparare.

Traguardo

Programmazione di eventi scolastici ed extrascolastici improntati all'Ed. Civica e all'orientamento, utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento funzionali.

Obiettivi di processo legati del percorso





Ambiente di apprendimento

Creare un contesto stimolante, collaborativo e personalizzato che faciliti lo sviluppo integrale dello studente, promuovendo benessere, competenze chiave e autonomia, attraverso l'interazione, l'uso di strumenti innovativi e la creazione di una cultura dell'apprendimento condivisa e attiva.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le differenze individuali, con una progettazione didattica flessibile che adatti metodi e contenuti alle esigenze di ogni singolo, mettendo ogni alunno nelle condizioni di raggiungere i propri obiettivi, assicurando a ogni studente, indipendentemente dalle sue caratteristiche (disabilità, disturbi specifici, background socio-culturale)

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento di alunni e studenti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Allineare le scelte organizzative e gestionali (risorse umane, territorio, famiglie) alla visione strategica a lungo termine dell'istituto, migliorando l'efficacia e l'efficienza educativa, al fine di valorizzare i talenti degli studenti e promuovere il successo formativo, attraverso un monitoraggio e una riprogettazione continua dei processi.



Promuovere l'internazionalizzazione della scuola attraverso l'attivazione di scambi, anche virtuali, con Istituzioni scolastiche all'estero

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare una comunità educante che estenda l'azione formativa oltre la scuola, coinvolgendo attivamente le famiglie e le risorse locali (enti, associazioni, aziende), promuovendo la corresponsabilità educativa e valori condivisi come la sostenibilità e il senso civico.

Attività prevista nel percorso: Orientamento & Competenze

Descrizione dell'attività

Il percorso formativo è pensato per accompagnare studentesse e studenti della scuola secondaria di primo grado, in particolare negli ultimi anni, in un'esperienza educativa centrata sull'orientamento personale, scolastico e professionale. In un momento cruciale del loro percorso, i ragazzi e le ragazze sono chiamati a compiere scelte importanti che influenzeranno il loro futuro formativo. Il progetto si propone di fornire gli strumenti necessari per affrontare questo passaggio con maggiore consapevolezza, fiducia e responsabilità. Attraverso un approccio attivo, esperienziale e laboratoriale, gli studenti e le studentesse sono guidati a riflettere su sé stessi, sulle proprie inclinazioni, capacità, interessi e competenze, per costruire gradualmente un quadro chiaro delle possibilità che li attendono nel proseguimento del loro percorso scolastico. Le attività sono pensate per stimolare la conoscenza di sé e del mondo circostante, favorire lo sviluppo di soft skills e



incoraggiare una visione positiva e realistica del proprio futuro. Il progetto si articola in fasi che si susseguono in modo progressivo: si parte dall'esplorazione dell'identità personale e delle proprie caratteristiche individuali, per poi approfondire il modo in cui si apprende, si affrontano le sfide e si gestiscono le emozioni. Attraverso il lavoro sul metodo di studio e sulla metacognizione, si mira a rendere i ragazzi più autonomi e consapevoli nel loro apprendimento, migliorando efficacia e motivazione.

Un altro aspetto centrale è rappresentato dall'educazione emotiva. Gli studenti imparano a riconoscere e gestire le emozioni che influenzano le decisioni e i comportamenti, imparando a comunicare in modo assertivo, a sviluppare empatia e a creare relazioni positive. Si lavora quindi anche sul clima del gruppo e sull'importanza dell'ascolto e del confronto, in un contesto inclusivo e rispettoso delle diversità.

Il cuore del percorso sarà dedicato all'acquisizione delle proprie abilità e attitudini in un'ottica realistica delle opportunità formative e professionali. Gli studenti saranno invitati a esplorare le connessioni tra le proprie inclinazioni e le possibilità offerte dal mondo della scuola e del lavoro, grazie a strumenti interattivi, testimonianze, simulazioni e materiali visivi. L'obiettivo non è anticipare scelte rigide, ma attivare una riflessione più matura e autonoma, che favorisca una scelta ben ponderata e coerente con la propria personalità.

Ogni fase del percorso si conclude con la produzione di materiali che vengono raccolti all'interno di un portfolio personale, utile per la riflessione individuale e come strumento per accompagnare i colloqui di orientamento o il dialogo con famiglie e insegnanti. In sintesi, si tratta di un'esperienza educativa ad alto valore orientativo e motivazionale, che mira a mettere al centro ogni studente e studentessa, sostenendolo nella costruzione del proprio percorso di crescita e nella



Risultati attesi

Il progetto si propone di accrescere la consapevolezza di sé negli studenti, favorendo la conoscenza delle proprie inclinazioni, competenze e interessi, e promuovendo l'autonomia nello studio e nella gestione delle attività scolastiche. Attraverso il lavoro sulle emozioni e sulle relazioni, gli studenti sviluppano soft skills fondamentali come comunicazione, empatia e collaborazione, contribuendo a creare un clima di classe inclusivo e positivo. Inoltre, il percorso orientativo li supporta nella comprensione delle opportunità formative e professionali, facilitando scelte più consapevoli e responsabili. La costruzione di un portfolio personale consente di documentare riflessioni e progressi, sostenendo il dialogo con insegnanti e famiglie e accompagnando ciascuno nella definizione di un progetto scolastico e professionale realistico, motivante e coerente con la propria identità.

Descrizione dell'attività	In un panorama educativo in costante evoluzione, l'innovazione didattica non rappresenta più un'opzione, ma una necessità
---------------------------	---



imprescindibile per rispondere alle sfide della società della conoscenza. Questa azione prosegue il processo di trasformazione degli ambienti e delle metodologie di apprendimento, ponendo la formazione dei docenti e l'adesione a reti d'eccellenza — come i movimenti 'Piccole Scuole' e 'Avanguardie Educative' — al centro del proprio progetto di rinnovamento pedagogico

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

Movimenti di innovazione nazionale

Responsabile

Dipartimenti disciplinari Funzioni strumentali Commissione
PTOF con il monitoraggio periodico del Nucleo Interno di
Valutazione (NIV)

Risultati attesi

- Cogliere le opportunità di innovazione pedagogica e organizzativa delle Piccole Scuole.
- Transizione verso una didattica attiva, laboratoriale e orientativa.
- Successo formativo e miglioramento degli esiti scolastici

Attività prevista nel percorso: Comunità che educa



Descrizione dell'attività

L'azione mira a trasformare la scuola in un "bene comune", superando la dimensione formale dei rapporti scuola-famiglia per approdare a una corresponsabilità educativa territoriale.

- Sinergia Territoriale: Formalizzare le collaborazioni esistenti con Enti Locali, Terzo Settore e famiglie attraverso un Patto educativo di Comunità.
- Scuola Diffusa: Utilizzare il territorio come ambiente di apprendimento, valorizzando il patrimonio storico, artistico e naturale locale.
- Inclusione e Benessere: Promuovere l'empatia e il rispetto reciproco come valori fondanti della comunità educante.

Responsabile

Dirigente scolastico Gruppo di lavoro Docenti referenti di partenariati e collaborazioni con gli enti del territorio

Risultati attesi

- La firma di un "Patto Educativo di Comunità" che renda stabili e dinamici i rapporti con enti locali, associazionismo e Terzo Settore.

- - Una partecipazione sempre più viva dei genitori
- - Una didattica che usi il patrimonio naturale e sociale locale come un laboratorio a cielo aperto

● Percorso n° 3: Stare bene a scuola: persone, relazioni e spazi che educano

Il percorso "Stare bene a scuola" promuove il benessere emotivo, relazionale e ambientale degli studenti come condizione fondamentale per un apprendimento efficace. L'obiettivo è creare un contesto scolastico sicuro, inclusivo e partecipato, in cui ogni alunno possa sentirsi apprezzato e sviluppare competenze emotive e sociali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Creare un ambiente scolastico che permetta agli alunni di sentirsi sicuri, apprezzati e capaci di gestire le proprie emozioni per costruire al meglio il proprio percorso di apprendimento.

Traguardo

Potenziare le attività di gruppo ludico-creative, aumentare le forme di prevenzione/monitoraggio di casi di bullismo e cyberbullismo; rilevare attraverso appositi questionari l'indice di benessere o di malessere/disagio, applicare il Regolamento, il Patto di corresponsabilità e le Linee guida per la gestione delle crisi comportamentali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

La revisione e l'aggiornamento dei curricoli, dei criteri di valutazione, percorsi di recupero e consolidamento degli apprendimenti.

Implementare strategie didattiche innovative nell'insegnamento

○



Ambiente di apprendimento

Creare un contesto stimolante, collaborativo e personalizzato che faciliti lo sviluppo integrale dello studente, promuovendo benessere, competenze chiave e autonomia, attraverso l'interazione, l'uso di strumenti innovativi e la creazione di una cultura dell'apprendimento condivisa e attiva.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzare le differenze individuali, con una progettazione didattica flessibile che adatti metodi e contenuti alle esigenze di ogni singolo, mettendo ogni alunno nelle condizioni di raggiungere i propri obiettivi, assicurando a ogni studente, indipendentemente dalle sue caratteristiche (disabilità, disturbi specifici, background socio-culturale)

○ **Continuità' e orientamento**

Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento di alunni e studenti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adesione a reti, adozione di iniziative e progetti per l'innovazione e la sperimentazione didattica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Il miglioramento della formazione del personale in rapporto alla acquisizione e alla valorizzazione delle competenze è premessa fondamentale per la qualità del servizio educativo-didattico.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare una comunità educante che estenda l'azione formativa oltre la scuola, coinvolgendo attivamente le famiglie e le risorse locali (enti, associazioni, aziende), promuovendo la corresponsabilità educativa e valori condivisi come la sostenibilità e il senso civico.

Attività prevista nel percorso: Una scuola per crescere insieme

Descrizione dell'attività

L'Istituto si impegna a costruire un ambiente scolastico in cui ogni alunno possa sentirsi sicuro, apprezzato e protagonista del proprio percorso di crescita. L'azione "Una scuola per crescere insieme" nasce dalla convinzione che lo star bene a scuola sia la preconditione essenziale per un apprendimento efficace: solo un contesto che cura le relazioni e le emozioni può permettere agli studenti di esprimere il proprio potenziale e di gestire con serenità le sfide quotidiane.

Per raggiungere questo traguardo, la scuola promuove una didattica attiva che mette al centro la socialità, utilizzando la creatività, l'arte, la musica e lo sport come linguaggi universali di inclusione.



Una scuola creativa: officina di talenti L'Istituto diventa un'officina creativa dove l'arte e la musica non sono solo materie di studio, ma strumenti per interpretare il mondo. Attraverso la manipolazione dei materiali, l'alfabetizzazione cinematografica e l'uso consapevole dei media, gli studenti allenano la propria sensibilità estetica. Grazie alla collaborazione con i musei e le istituzioni culturali del territorio, la pratica artistica esce dalle aule per trasformarsi in un'esperienza di cittadinanza attiva che valorizza il talento unico di ciascun ragazzo.

Sport e benessere: educare alla vita Parallelamente, la scuola promuove uno stile di vita sano e responsabile attraverso il potenziamento delle discipline motorie. Lo sport è inteso come una vera "palestra di vita": un campo dove il fair play, il rispetto delle regole e la collaborazione diventano abitudini relazionali. Queste attività, fondate sul cooperative learning, non solo migliorano il benessere fisico, ma sono lo strumento principale per prevenire fenomeni di bullismo e disagio, favorendo un clima di classe sereno e collaborativo.

Attraverso il monitoraggio costante del benessere degli alunni e l'applicazione rigorosa del Patto di Corresponsabilità, l'azione mira a tessere una rete di protezione e sviluppo che accompagni ogni studente verso una crescita armoniosa e consapevole.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

2/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA



Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Docenti referenti delle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa del settore arte, musica, cultura e sport

Risultati attesi

L'azione mira a generare un impatto concreto su tre fronti:

- **Benessere e Sicurezza:** Una drastica riduzione degli episodi di bullismo e del disagio relazionale, confermata da questionari sul clima scolastico e da una gestione serena delle emozioni in classe.
- **Relazioni e Inclusione:** Il consolidamento di uno spirito di gruppo basato sul fair play sportivo e sulla collaborazione nel cooperative learning, trasformando la scuola in un luogo dove ogni alunno si sente apprezzato e protetto.
- **Crescita e Talento:** Il potenziamento delle competenze civiche e creative degli studenti, che attraverso l'arte, la musica e lo sport imparano a esprimere il proprio talento e a "imparare a imparare" in modo attivo e partecipe.

Attività prevista nel percorso: Rispetto e Cittadinanza Digitale

Descrizione dell'attività

L'azione nasce dalla consapevolezza della necessità di promuovere una vera e propria cultura del rispetto per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo attraverso tre direttrici concrete:

- **Consapevolezza e Regole:** La diffusione di un "Codice Interno" chiaro, che definisce procedure di intervento



tempestive per tutelare la dignità di ogni studente (il nuovo Codice interno per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo scaricabile al seguente link:

[Codice interno Bullismo](#))

- Protagonismo dei Ragazzi: Non solo lezioni teoriche, ma laboratori creativi dove gli alunni diventano "creatori di contenuti positivi" sui rischi della rete e sul valore dell'empatia.
- Alleanza con le Famiglie: Incontri formativi condotti da esperti per supportare i genitori e docenti nella sfida dell'educazione digitale, costruendo un ponte solido tra scuola e casa.

L'obiettivo è trasformare la scuola in un luogo dove "dire no" alla violenza sia un atto di coraggio condiviso, garantendo a ogni ragazzo il diritto di sentirsi sicuro, sia tra i banchi che online.

Responsabile

Dirigente scolastico Referente bullismo e legalità Team per il contrasto al Bullismo e per l'emergenza

Risultati attesi

- Applicazione efficace e tempestiva delle procedure di prevenzione e intervento contro bullismo e cyberbullismo.
- Rafforzamento del protagonismo studentesco e della peer education a tutela del benessere comune.
- Sviluppo delle competenze civiche, relazionali e digitali, con particolare attenzione alla gestione dei conflitti e all'uso consapevole dei linguaggi digitali.
- Maggiore consapevolezza e coerenza educativa tra scuola e famiglie nella prevenzione del disagio.
- Consolidamento di un clima scolastico inclusivo e sicuro, fondato su solidarietà, rispetto e responsabilità condivisa.



Attività prevista nel percorso: Spazi che educano

Descrizione dell'attività

Ambienti di apprendimento: Oltre l'Aula.

Lo spazio non è mai un contenitore neutro, ma agisce come "terzo educatore" capace di influenzare profondamente i processi cognitivi e le relazioni. Per molto tempo l'aula è stata il luogo principale dell'istruzione scolastica, gli altri spazi erano strumentali o accessori alla sua centralità.

Oggi sorge la necessità di vedere la scuola come uno spazio unico e integrato in cui i vari microambienti, finalizzati a scopi diversificati, hanno la stessa dignità e risultano flessibili, abitabili e in grado di accogliere in ogni momento le persone. Si tratta di spazi che presentano un adeguato livello di funzionalità, comfort e benessere per realizzare le molteplici attività della scuola.

La motivazione ad apprendere nasce anzitutto dal benessere dello studente: per questo, ripensare gli ambienti di apprendimento significa prendersi cura della qualità della vita scolastica, superando la rigidità dell'aula tradizionale per favorire la curiosità e lo stare bene a scuola. L'azione di riorganizzazione degli spazi deve avvenire su due binari paralleli: da un lato, la valorizzazione dell'apprendimento all'aperto attraverso l'outdoor education, dall'altro, la riqualificazione degli spazi interni in chiave innovativa e inclusiva, anche ampliando le aule con ecosistemi digitali come Google workspace for education.



Responsabile	Dipartimenti Funzioni strumentali Animatore digitale Gruppo di progetto
Risultati attesi	- Miglioramento del benessere e del clima scolastico. - Maggiore motivazione, partecipazione attiva e curiosità nell'apprendimento. - Sviluppo di competenze trasversali, collaborative e sociali. - Potenziamento delle competenze digitali e della cittadinanza digitale attraverso l'uso di Google Workspace for Education. - Incremento dell'inclusività e dell'accessibilità degli ambienti di apprendimento, fisici e virtuali. - Innovazione delle pratiche didattiche e miglioramento degli esiti di apprendimento.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel prossimo triennio l'Istituto orienta la propria azione verso un modello di scuola innovativa, in rete e aperta al territorio, capace di valorizzare la dimensione di "Piccola Scuola" come risorsa educativa.

- Innovazione didattica e organizzativa

L'innovazione diventa strutturale: superamento del modello trasmissivo, flessibilità di tempi e spazi, ambienti di apprendimento diversificati, valorizzazione di metodologie attive (outdoor education, didattica esperienziale, cooperative e service learning), in coerenza con i principi delle Avanguardie Educative.

- Reti di scuole e adesione a movimenti nazionali

Rafforzamento e formalizzazione dell'adesione alle reti Piccole Scuole e Avanguardie Educative per condividere pratiche, modelli organizzativi e soluzioni innovative, contrastando l'isolamento geografico e professionale.

- Patto Educativo di Comunità

Formalizzazione del Patto di Comunità come strumento operativo per costruire una comunità educante stabile, fondata sulla collaborazione tra scuola, enti locali, terzo settore e famiglie, in un'ottica di scuola diffusa e bene comune.

- Intelligenza Artificiale e cittadinanza digitale

Introduzione guidata e regolamentata dell'IA nella didattica e nell'organizzazione scolastica, integrata nel curriculum digitale e STEM, con attenzione agli aspetti etici, critici e formativi dell'uso delle nuove tecnologie.

- Internazionalizzazione e dimensione europea

Avvio di un percorso graduale di internazionalizzazione attraverso eTwinning, job shadowing e progressivo accesso ai programmi Erasmus, per sviluppare competenze linguistiche,



interculturali e di cittadinanza europea.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto individua tra i principali elementi di innovazione della leadership e della gestione scolastica il rafforzamento della dimensione digitale come leva strategica per il miglioramento dei processi organizzativi, comunicativi e decisionali, in un'ottica di efficacia, trasparenza e responsabilità.

In tale prospettiva, l'Istituto prevede l'adozione di Google Workspace for Education come ambiente digitale unitario per la gestione della didattica e dell'organizzazione scolastica. La piattaforma favorisce il lavoro collaborativo, la condivisione strutturata dei materiali, la comunicazione integrata tra scuola, famiglie e territorio e una gestione più efficiente dei flussi informativi, contribuendo allo sviluppo di competenze digitali diffuse e al rafforzamento di un modello organizzativo flessibile e orientato alla collaborazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Accanto a ciò, l'Istituto intende promuovere un utilizzo consapevole e regolato dell'Intelligenza Artificiale, riconoscendone le potenzialità a supporto dei processi organizzativi, gestionali e formativi. A tal fine, è prevista l'elaborazione di una regolamentazione interna che definisca obiettivi, ambiti di applicazione, strumenti consentiti, principi etici e cautele operative, al fine di garantire un'integrazione responsabile dell'IA nella vita scolastica. La regolamentazione sarà predisposta dal gruppo di lavoro della Commissione Digitale, con la collaborazione dell'Animatore Digitale, e sarà resa disponibile sul sito istituzionale al seguente link: [Regolamentazione IA IC di Baunei](#).

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Nel triennio l'Istituto individua nella costruzione e nel rafforzamento delle reti educative uno degli elementi di maggiore innovazione del PTOF, sviluppato su due livelli complementari: territoriale e internazionale.

A livello locale, l'Istituto intende formalizzare il Patto Educativo di Comunità come strumento strategico e operativo per consolidare il ruolo della scuola quale ecosistema educativo aperto, fondato sulla corresponsabilità tra scuola, enti locali, realtà del Terzo settore e famiglie. Il Patto consente di dare coerenza pedagogica alle collaborazioni già attive, promuovendo una visione di scuola diffusa e orientando l'azione educativa verso traguardi condivisi di innovazione e miglioramento dell'offerta formativa.

Accanto alla dimensione territoriale, il PTOF prevede lo sviluppo di una rete educativa a dimensione internazionale, attraverso percorsi di internazionalizzazione progressiva. In particolare, l'Istituto promuoverà l'attivazione di connessioni e scambi con scuole di altri Paesi, utilizzando strumenti di collaborazione a distanza come eTwinning e piattaforme digitali dedicate, nonché la partecipazione a progetti di mobilità internazionale. Tali azioni mirano a rafforzare le competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza europea di studenti e docenti, ampliando l'orizzonte formativo e favorendo l'apertura della comunità scolastica a una dimensione educativa "glocale".

○ ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto individua tra i principali elementi di innovazione del PTOF l'adesione a iniziative nazionali di innovazione didattica promosse da INDIRE, finalizzate al rinnovamento dei modelli organizzativi e metodologici e al rafforzamento della qualità dell'offerta formativa.

In particolare, l'Istituto prevede:

- la formalizzazione dell'adesione al Movimento "Piccole Scuole", quale scelta strategica per sostenere un'innovazione didattica e organizzativa coerente con il proprio contesto territoriale. L'adesione alla rete consente di sviluppare metodologie didattiche attive e inclusive, di



valorizzare il territorio come risorsa educativa e di rafforzare il ruolo della scuola come presidio culturale e comunità educante, anche attraverso percorsi di formazione, laboratori metodologici e il confronto sistematico con altre scuole della rete;

- l'adozione delle idee per l'innovazione didattica del Movimento "Avanguardie Educative", orientata alla trasformazione del modello trasmissivo tradizionale, al ripensamento degli spazi e dei tempi dell'apprendimento e alla promozione di ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e partecipativi. L'adesione al Movimento implica l'avvio di percorsi di ricerca-azione, accompagnati da formazione, confronto in rete e utilizzo di risorse documentali validate.

○ SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto si propone di estendere il modello organizzativo della settimana corta alla scuola secondaria di I grado, nell'ottica di una scuola attenta alla qualità del tempo educativo, al benessere degli studenti e all'innovazione didattica.

La settimana corta rappresenta un'organizzazione del tempo scuola orientata alla valorizzazione dell'apprendimento, attraverso una distribuzione più concentrata delle attività didattiche su cinque giorni. Tale modello favorisce un più efficace equilibrio tra impegni scolastici e vita personale.

Il doppio giorno consecutivo di sospensione delle attività didattiche, già adottato nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, consente un recupero più adeguato delle energie psicofisiche, incidendo positivamente sulla motivazione, sul rendimento scolastico e sul clima educativo complessivo. L'estensione della settimana corta si inserisce in una visione di scuola capace di rispondere ai bisogni formativi, sociali e relazionali degli alunni, in coerenza con le migliori pratiche educative a livello nazionale ed europeo.

L'articolazione oraria e le modalità organizzative, comprese eventuali forme di flessibilità nell'uso del tempo scuola (quali unità orarie di durata diversa dai 60 minuti, anticipo di giorni di lezione e riorganizzazione tematica del tempo attraverso workshop pomeridiani dedicati all'Orientamento, all'Educazione Civica o al Benessere a Scuola), sono attualmente in fase di



definizione. Le scelte adottate dall'Istituto saranno rese pubbliche e consultabili sul sito istituzionale.

Flessibilità organizzativa

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- solo per la scuola Primaria
- Rientro pomeridiano in alcuni giorni
- Aumento di 1 ora per giorno

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- CLASSI APERTE
- PER PROVE PARALLELE
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- UTILIZZO PLURIFUNZIONALE DEGLI SPAZI DI "PASSAGGIO" (CORRIDOI, ATRI, AREA MENSA ECC)
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



Aspetti generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo si fonda su una visione di scuola come comunità educante, capace di coniugare radicamento territoriale e apertura al mondo. L'Istituto si orienta verso un modello di scuola diffusa, in dialogo costante con il territorio, le famiglie, gli enti locali e il terzo settore, nella prospettiva di un Patto Educativo di Comunità che rafforzi alleanze già consolidate e favorisca una progettazione condivisa. L'innovazione didattica, la flessibilità organizzativa e la cura degli ambienti di apprendimento – dentro e fuori l'aula – rappresentano leve strategiche per promuovere il benessere, la motivazione e il successo formativo di tutti gli studenti.

Al centro del progetto educativo vi è la valorizzazione di ogni alunno, attraverso pratiche inclusive, didattica per competenze e orientativa, attenzione ai BES, contrasto alla dispersione scolastica e riconoscimento dei talenti. L'Istituto promuove inoltre la formazione di cittadini attivi e responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri, sensibili ai temi della legalità, della sostenibilità, della solidarietà intergenerazionale e della convivenza civile.

In una prospettiva globale, il PTOF sostiene lo sviluppo delle competenze digitali, STEM e di cittadinanza digitale, affrontando in modo critico e responsabile le sfide poste dalle nuove tecnologie e dall'intelligenza artificiale, e avviando percorsi di internazionalizzazione e apertura europea. Accanto al rigore disciplinare, trovano spazio la creatività, l'espressione artistica e musicale, il volontariato, lo sport e la promozione di stili di vita sani, riconosciuti come elementi essenziali per la crescita integrale della persona.

In coerenza con la propria identità educativa e con i bisogni formativi del territorio, l'Istituto arricchisce l'Offerta Formativa curricolare attraverso un insieme articolato di progetti e iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzati a potenziare le competenze degli studenti, valorizzarne i talenti e favorire esperienze educative significative e inclusive. La tabella riepilogativa dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto è consultabile al seguente link: [Progetti ampliamento Offerta Formativa](#).

L'Offerta Formativa dell'Istituto si configura dunque come un progetto unitario e dinamico, orientato al miglioramento continuo, alla qualità degli apprendimenti e al benessere della comunità scolastica, con l'obiettivo di accompagnare ogni studente nella costruzione del proprio progetto di vita.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA



I traguardi attesi in uscita delineano il profilo educativo, culturale e professionale dello studente al termine dei diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo. Essi rappresentano punti di riferimento essenziali per la progettazione didattica e per la valutazione dei percorsi formativi, in un'ottica di continuità verticale e di sviluppo progressivo delle competenze. I traguardi sono definiti in coerenza con le Indicazioni Nazionali e mirano a promuovere la crescita integrale della persona, l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e la costruzione di un progetto di vita consapevole.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BAUNEI - VIA L. RADICE NUAA863015

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTA MARIA NAVARRESE NUAA863026

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRIEI - VIALE EUROPA NUAA863037

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: URZULEI - VIA GRAZIA DELEDDA NUAA86306A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BAUNEI NUEE86301A

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BAUNEI - S.MARIA NAVARRESE NUEE86302B

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRIEI - SCUOLA PRIMARIA NUEE86303C

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: URZULEI - SCUOLA PRIMARIA NUEE86306G

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BAUNEI - "EMILIO LUSSU" NUMM863019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TRIEI NUMM86302A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: URZULEI NUMM86305D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'Educazione Civica nel Curricolo di Istituto, per un numero di ore annue pari a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nel caso della Scuola dell'infanzia, avendo ciascuna sezione principalmente due insegnanti curricolari più l'insegnante di IRC, si procede a una distribuzione delle ore in base alle tematiche e agli obiettivi prefissati. Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado, essendoci una distribuzione oraria diversa delle discipline, con un maggior numero di insegnanti curricolari, la proporzione si baserà sul monte orario settimanale.

Allegati:

Curricolo Educazione Civica 24-25.pdf

Approfondimento



Curricolo di Istituto

ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto traduce la volontà della nostra istituzione scolastica di filtrare le indicazioni nazionali per il curricolo attraverso le peculiarità del territorio e di promuovere un percorso formativo interdisciplinare, che faccia attenzione all'integrazione delle discipline e alla loro potenziale aggregazione in aree così come indicato nel regolamento dell'autonomia scolastica.

In allegato il Curricolo d'Istituto

Nota di aggiornamento:

Al fine di recepire le nuove Indicazioni Nazionali 2025 e il framework europeo DigComp 3.0, il Curricolo è in fase di revisione per l'anno scolastico 2026/2027. La versione aggiornata del documento sarà consultabile al seguente link:

[Curricolo d'Istituto aggiornato](#)

Allegato:

Curricolo I.C. Baunei.pdf



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Radici in dialogo

La Scuola si propone come luogo privilegiato per favorire il dialogo tra generazioni (D. Lgs 29/2024), e riconosce gli anziani quali custodi di un patrimonio storico e culturale prezioso, di cui i bambini devono essere i primi destinatari. L'iniziativa si inserisce nel più ampio progetto "Radici in dialogo" e rappresenta un tassello fondamentale della nostra identità di "Piccola Scuola" intesa anche come comunità di memoria. La giornata prevede delle attività di condivisione di racconti, immagini ed esperienze, con la partecipazione dei nonni, e si concluderà con un momento di convivialità.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Una scuola di tutti e di ciascuno

Il nostro Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, e consolida ogni giorno le pratiche inclusive nei confronti di bambini, bambine, ragazze e ragazzi, promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi e alle allieve con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori. Partire dai concreti bisogni formativi vuol dire partire da ogni singolo alunno (centralità della persona), di cui vanno ascoltati bisogni e desideri, anche attraverso il contatto con l'ambiente sociale di provenienza e con le famiglie. A scuola vengono coltivati i valori democratici della cooperazione, della solidarietà, del rispetto delle diversità e del dialogo. Un'educazione



affettiva, fautrice del benessere emotivo, favorisce la nascita del senso di appartenenza alla comunità in armonia con le diversità dei singoli. All'apertura relazionale a scuola va associata l'instaurazione di un dialogo aperto con tutti gli attori extrascolastici, in primis le famiglie e la realizzazione di un percorso conoscitivo del proprio territorio. Un percorso educativo volto a riunificare passato, presente e futuro attraverso il recupero del proprio passato, il dialogo con altre tradizioni culturali, la cura dell'ambiente e la promozione di una nuova alfabetizzazione, intesa come capacità di progettare.

L'apertura verso gli altri, verso una pluralità di culture, verso il territorio si estende ad una apertura verso il mondo che ridefinisce i tratti del nuovo umanesimo presentato dalle indicazioni nazionali. Ognuno di noi è cittadino del mondo, perciò responsabile del futuro dell'umanità e dell'intero ecosistema. Un'alleanza di questo genere va tradotta in un

dialogo continuo tra le diverse discipline unite dal fine comune di curare l'ambiente presente e futuro e in un atteggiamento responsabile verso le proprie e le altrui azioni, che tenga conto delle conseguenze di ogni azione. Ambiente di apprendimento e pratiche didattiche Le indicazioni nazionali affermano l'importanza di strutturare un ambiente di apprendimento che possa creare le condizioni per promuovere apprendimenti significativi e per garantire il successo formativo per tutti gli alunni. Solo un progetto didattico che accoglie metodologie capaci di promuovere apprendimenti significativi per tutti gli alunni e

per ciascuno di essi può creare le condizioni per il successo formativo di tutti i bambini. La parola ambiente è ovviamente utilizzata in una accezione molto più ampia: essa si riferisce all'organizzazione degli spazi, alla scansione dei tempi, all'uso di sussidi didattici, ma anche

all'ambiente relazionale tra pari, e alla relazione educativa tra adulti e bambini. Occorre garantire un uso flessibile degli spazi che sappia adattarsi all'età e al tipo di organizzazione del lavoro, nonché ai sussidi didattici di volta in volta utilizzati. Affinché gli apprendimenti

possano realizzarsi come significativi, le indicazioni nazionali raccomandano di:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- Progettare percorsi educativi specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di



nuove conoscenze

- Sollecitare e incoraggiare la problematicizzazione, intesa come insieme di operazioni di individuazione di problemi, produzione di domande, messa in discussione delle conoscenze elaborate, individuazione di soluzioni originali Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad apprendere, cioè sollecitare i processi metacognitivi, rendendo noti agli alunni gli obiettivi da raggiungere e le ragioni per cui farlo.
- Realizzare attività didattiche in forma laboratoriale, per favorire l'operatività e la riflessione su quello che si fa.

In campo educativo per metodologia si intende un insieme strutturato di procedure, che definiscono il modo di operare in classe e che trovano la loro giustificazione teorica in specifiche teorie di apprendimento. Ogni metodo di insegnamento presuppone l'esistenza di precise finalità educative e obiettivi di apprendimento, precisa gli strumenti didattici a cui ricorrere e suddivide il percorso di apprendimento in sequenze temporali, cadenzate da attività e obiettivi chiari. Ogni insieme strutturato di procedure però non è rigido: l'insegnante che impiega con consapevolezza e competenza, può scegliere in maniera flessibile le modalità operative. Sappiamo che la società contemporanea non si regge su conoscenze solide durature, ma sulla velocità dei cambiamenti, sul progresso dai ritmi serrati che richiede continui aggiornamenti delle conoscenze e delle competenze. Questo quadro sociale impone di trovare efficaci strategie di intervento non più focalizzate solamente sui contenuti, ma anche sui metodi di apprendimento. Dobbiamo essere sempre pronti ad acquisire e usare nuove modalità di organizzazione delle informazioni e questa prontezza richiede una duttilità mentale a cui la scuola tradizionale (costruita sulle conoscenze e non sulle competenze) non è più in grado di rispondere. Bisogna insomma saper insegnare con nuove strategie. Vanno insegnati i contenuti, i valori che appartengono alla sfera morale dell'agire umano, le competenze e le abilità che consistono nel saper mettere in pratica in maniera cosciente, efficace e creativa, le conoscenze acquisite. Quali sono i modi reali e concreti con cui gli insegnanti costruiscono il percorso di insegnamento e apprendimento. Per spiegare cosa si intende per apprendimento significativo ricorriamo



ad Ausubel, lo studioso che definisce l'insegnante come organizzatore propedeutico. Un apprendimento efficace è un apprendimento significativo, cioè un apprendimento le cui conoscenze nuove poggiano sulle conoscenze preesistenti.

Per Ausubel, l'insegnante deve introdurre brevemente ogni nuovo argomento in modo tale da creare le basi per la costruzione di ponti tra ciò che è già noto e ciò che deve essere appreso. In quest'ottica uno strumento cruciale per una didattica efficace è rappresentato dalle mappe concettuali che mettono in evidenza le relazioni tra i concetti all'interno di un dominio di conoscenza e favoriscono anche lo sviluppo delle abilità metacognitive e facilitano il processo di apprendimento facendo leva sulla memoria visiva.

TIC E DIDATTICA MULTIMEDIALE Oggi, la consapevolezza che non si possano escludere le competenze sui media digitali nei processi formativi si è fatta ormai strada. Si è compreso che, anche se è appurato che bambini e ragazzi conoscano i nuovi ambienti comunicativi meglio della maggior parte degli adulti, questo non si collega necessariamente ad una capacità innata di autoapprendimento sulla base di tale predisposizione. Le nuove generazioni mostrano comportamenti di apprendimento differenti dalle generazioni

precedenti: apprendono attraverso schemi, icone, suoni, giochi, navigazione virtuale e in costante contatto telematico con il gruppo dei pari. La riflessione diventa ancora più complessa se pensiamo all'uso delle tecnologie nella didattica con alunni che presentano disabilità o Bisogni Educativi Speciali. In questo caso, infatti, dobbiamo sia chiederci in che modo la tecnologia possa aiutare l'alunno a raggiungere obiettivi didattici e di apprendimento, facilitandolo nell'acquisizione delle conoscenze, sia come e quando essa possa aiutarlo ad aggirare difficoltà e problematiche specifiche, al fine di garantirne una

reale inclusione nella classe. La tecnologia mette a disposizione strumenti di sostegno (ausili, software) che consentono di superare barriere e limitazioni che una particolare condizione di disabilità può porre all'accesso dei contenuti di apprendimento, garantendo a tutti gli studenti la possibilità di partecipare alle attività. Ma non solo: essa offre la possibilità di utilizzare strumenti versatili, adattabili, malleabili, che consentono di modificare il contenuto didattico per rispondere alle specifiche esigenze dello studente.

Inoltre la tecnologia può facilitare il lavoro cooperativo e collaborativo nella classe,



permettendo ad ogni studente di dare il proprio contributo nella creazione di materiali originali, in base alle proprie abilità e risorse.

LA DIDATTICA DELL'ERRORE Si fonda sul riconoscimento del valore positivo e potenzialmente fecondo dell'errore, in cui l'alunno si imbatte nei suoi tentativi di ricerca e apprendimento. La ricerca dell'errore, la riflessione su di esso e lo sviluppo della capacità di autocorrezione rappresentano una risorsa del percorso didattico. Ovviamente è opportuno fare una distinzione tra l'errore di distrazione e disattenzione e quello in cui si incorre in un procedimento di ricerca per prove ed errori.

LA DIDATTICA LABORATORIALE Il laboratorio è sia un ambiente attrezzato che uno spazio mentale attrezzato, una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e cambiarla. Esso equivale a qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale.

La didattica laboratoriale oggi supera i confini materiali delle aule laboratorio per invadere l'aula. Al di là della presenza o meno di laboratori specifici, come l'aula di informatica, l'aula di scienze ecc. soprattutto le nostre scuole dell'infanzia e primarie, essendo le scuole del fare per eccellenza, si basano su una didattica laboratoriale in senso lato, cioè su una didattica che prevede nella pratica quotidiana il ricorso ad attività costruttive, concrete, al fine di comprendere praticamente le conoscenze. Oltre alla realizzazione del prodotto, l'esperienza del laboratorio ha come obiettivo lo sviluppo delle abilità sociali, come il

lavorare insieme, rispettare i ruoli, apprezzare il contributo di ogni membro del gruppo. In questo contesto sono centrali la socializzazione, la relazione, la risoluzione di problemi. Le attività laboratoriali sviluppano il pensiero divergente e permettono all'insegnante di testare l'efficacia dell'insegnamento apprendimento. Utilizzo della quota di autonomia Il

20% della quota del curricolo dell'autonomia sarà destinato, alla conoscenza, della realtà linguistica, culturale, storico-geografico-ambientale, economica e produttiva della Sardegna in modo trasversale alle discipline per potenziare l'area linguistica e matematico scientifica.

Allegato:



Curricolo Educazione Civica con aggiornamenti 2024 -2025 .pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO DISCIPLINE STEM IC BAUNEI

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre, appunto, nel PTOF delle scuole di ogni ordine e grado e nei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, legate sia agli specifici campi di esperienza sia all'apprendimento delle discipline.

PREMESSA

Oggi più che mai sta dilagando l' esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le discipline STEM rivestono un' importanza vitale già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare gli apprendimenti e le scelte future. L' innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta una sfida fondamentale per l'efficacia della didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

Gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing :



L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo:

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.

Tali metodologie favoriscono:

1. Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
2. Promozione del pensiero critico nella società digitale
3. Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Adozione di metodologie didattiche innovative

Problem Based Learning :

L'apprendimento basato sui problemi (in inglese Problem-based learning, spesso indicato con l'abbreviazione PBL) è un approccio pedagogico centrato sullo studente che utilizza



l'analisi di un dato problema quale scenario di partenza per l'acquisizione di nuove conoscenze .

Design thinking

Approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti: generalmente si tratta di un lavoro di gruppo in cui uno dei componenti espone un' idea e la argomenta; un altro ci lavora con l' immaginazione e un altro ancora elabora il progetto da realizzare. Con la collaborazione e l'empatia si ottiene il prodotto.

Tinkering

Si promuove l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali; lo scopo è insegnare a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando. "To tinker" infatti significa "armeggiare" "provare ad aggiustare".

L' Hackathon

Si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione; il termine deriva dall' unione di due parole HACK (utilizzato in ambito informatico) e MARATHON : una gara informatica che diventa un pretesto per immettere nel mondo del lavoro nuovi adepti e adepti.

Il Debate

Confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche, può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM. Spesso il DEBATE affronta problematiche ad ampio raggio.

Inquiry Based Learning, IBL

Si segnala, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca, approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Gli alunni non sono più semplici ricettori di nozioni, ma diventano i protagonisti di un' esperienza educativa durante la quale possono porre domande, avanzare ipotesi, svolgere verifiche ed effettuare esperimenti sotto la guida del



docente.

Quindi nuovi approcci metodologici, che si possono applicare a tutti gli ordini di scuola, e che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali.

La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

INDICAZIONI DIDATTICHE E OBIETTIVI

INFANZIA

Già dalla scuola dell'infanzia occorre fare leva sull'innato interesse del bambino verso il mondo che lo circonda, al fine di esplorarlo e scoprirlo, predisponendo ambienti stimolanti e incoraggianti.

L'esplorazione deve essere vissuta in modo olistico (cioè globale o interdisciplinare), coinvolgendo diversi canali sensoriali, permettendo la scoperta graduale, mediante la costruzione e la ricostruzione, utilizzando la tecnologia in modo critico e creativo, promuovendo la creatività e la curiosità, favorendo la didattica inclusiva e sviluppando l'autonomia degli alunni durante le attività proposte.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri".

ESEMPI:

L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per



la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

1. Insegnare attraverso l'esperienza

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione. Gli ambienti di vita naturali, artificiali e sociali in cui sono immersi gli alunni, infatti, sono permeati di concetti matematici, scientifici, tecnologici che possono essere esplorati attraverso esperienze dirette e concrete, che consentano l'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Organizzare attività che coinvolgano gli alunni in modo attivo favorisce altresì lo sviluppo di abilità pratiche.

2. Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

La tecnologia è uno strumento potente per supportare l'apprendimento, grazie alla sua attrattività, all'innovazione continua, alle innumerevoli applicazioni a tanti settori di ricerca e di vita quotidiana; ma va utilizzata in modo critico e creativo, tenendo conto sia delle potenzialità, sia dei rischi legati a un utilizzo non corretto. Le attività che coinvolgono la tecnologia, se ben progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo, ideatore di contenuti e soluzioni originali; pertanto, va evitato un uso passivo e ripetitivo degli strumenti tecnologici.

3. Favorire la didattica inclusiva

Nella progettazione delle attività connesse alle discipline STEM occorre prendere in considerazione le diverse potenzialità, capacità, talenti e le diverse modalità di



apprendimento degli alunni. È importante valorizzare le differenze e promuovere un clima di accoglienza e rispetto reciproco. La ricerca, infatti, procede per prove ed errori e l'apporto di ciascuno diventa il punto di partenza per successive elaborazioni. L'errore diventa, quindi, una risorsa preziosa e la discussione, con il confronto tra una pluralità di punti di vista, favorisce l'emergere di soluzioni innovative. Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato (PEI) e nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

4. Promuovere la creatività e la curiosità

Nella scuola del primo ciclo gli alunni esprimono creatività e curiosità: nelle discipline STEM, così come in quelle umanistiche, il pensiero divergente rappresenta un valore, in quanto apre a soluzioni inedite. Viceversa, la proposta di situazioni stereotipate, che richiedano soluzioni univoche o la semplice applicazione di formule o meccanismi automatici, non favorisce l'attivazione degli alunni, l'emergere di nuove curiosità e del desiderio di ricerca. Promuovere attività che incoraggino fantasia e creatività consente di trasformare la didattica frontale in didattica attiva.

5. Sviluppare l'autonomia negli alunni

Gli alunni imparano fin dalla scuola primaria ad essere autonomi, a gestire il proprio tempo e a organizzare il proprio lavoro. Promuovere attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali, consente di sviluppare le loro abilità organizzative e la loro autostima.

1. Utilizzare attività laboratoriali

In matematica, come in tutte le altre discipline scientifiche, il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Il laboratorio



consente di selezionare e realizzare esperimenti che permettono di esplorare i fenomeni con approccio scientifico. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione (DEBATE) effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica per lo più aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di abilità già acquisite e, possibilmente trasversali a più discipline, a contesti diversi da quelli noti. La soluzione del compito di realtà costituisce l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente.

Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche a osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato.

Alla tradizionale valutazione SOMMATIVA che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze e abilità concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento - apprendimento, si accompagna la valutazione FORMATIVA che intende sostenere e potenziare il processo di apprendimento dell'alunno.

La valutazione PROATTIVA riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le emozioni di riuscita che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

ORIENTAMENTO E DISCIPLINE STEM

I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito



personale nel successo formativo e professionale”. Così si legge dalle nuove Linee guida sull’Orientamento. A partire dall’anno scolastico 2023-24 le scuole secondarie di I grado dovranno attivare moduli di orientamento formativo per anno di almeno 30 ore, anche se extracurricolari.

Se il riconoscimento e l’esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l’apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo.

Proprio in questa prospettiva si collocano alcune delle linee di investimento che il Ministero sta realizzando nell’ambito delle azioni promosse con il PNRR.

L’azione “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, ad esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM.

È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell’istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l’inserimento nel mondo del lavoro.

Allegato:

Metodologie+STEM I.C- BAUNEI.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: AVVIO PROCESSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Dimensione Glocal: dal territorio all'Europa La nostra identità di "Piccola Scuola" si pone come punto di partenza per un modello educativo "glocale", capace di radicare gli studenti nel proprio territorio e contemporaneamente proiettarli verso una cittadinanza europea attiva. In tale prospettiva risulta indispensabile avviare un percorso di internazionalizzazione graduale attraverso l'utilizzo della piattaforma eTwinning, l'accoglienza di colleghi in Job Shadowing e l'adesione al programma Erasmus. Una delle sfide per il prossimo triennio è lavorare verso queste azioni di internazionalizzazione per assicurare ai nostri studenti e docenti quelle opportunità di scambio e mobilità internazionale fondamentali per la loro crescita culturale e umana.

L'attività prevede la costituzione di un gruppo di docenti per l'avvio del processo di internazionalizzazione.

Il gruppo avrà il compito di progettare e coordinare azioni finalizzate allo sviluppo di una dimensione europea e globale dell'istituto. Tra gli obiettivi principali rientrano:

- l'avvio di scambi e collaborazioni con docenti di scuole estere attraverso la piattaforma



eTwinning, per la realizzazione di progetti didattici condivisi e il confronto professionale;

- la disponibilità ad accogliere docenti stranieri in attività di job shadowing, al fine di favorire lo scambio di buone pratiche, l'osservazione reciproca dei contesti educativi e il rafforzamento delle competenze professionali del personale coinvolto;

- la ricerca di consorzi o partner Erasmus per l'avvio di progetti di mobilità individuale del personale scolastico

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Dettaglio plesso: BAUNEI - VIA L. RADICE (PLESSO)



SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Little Teachers, Big Learners

E' ormai riconosciuto che mettere i bambini in contatto con altre lingue sin dalla primissima infanzia può influenzare, oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture, con evidenti benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale.

Attualmente nella scuola dell'infanzia italiana non è previsto l'insegnamento delle lingue straniere sul piano ordinamentale, tuttavia negli ultimi anni si sono moltiplicate le esperienze di accostamento precoce ad una lingua diversa da quella materna nelle scuole dell'infanzia.

Il nostro istituto, attraverso una convenzione Formazione Scuola Lavoro, avvierà un progetto di Service Learning che coinvolgerà studenti e studentesse come docenti di lingua inglese per i bambini della scuola dell'Infanzia. Il progetto risponde a un bisogno reale della comunità: offrire ai bambini della Scuola dell'Infanzia di Baunei un'opportunità precoce e ludica di avvicinamento alla lingua inglese. Contemporaneamente, offre agli studenti liceali un contesto di apprendimento esperienziale, permettendo loro di applicare e sviluppare competenze specifiche del loro indirizzo di studi.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Insegnamento in lingua straniera nella Scuola dell'Infanzia



Moduli di orientamento formativo

ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Partendo dalle indicazioni contenute nelle Linee Guida per l'orientamento pubblicate dal MIM tramite il Decreto 238 del 22 dicembre 2022 che sottolineano l'esigenza di «... un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile)» (dalle Linee guida) l'Istituto lavora per assicurare un percorso il più possibile condiviso e organico che permetta agli alunni di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità e inclinazioni ed arrivare, al termine del Primo Ciclo, forti delle esperienze fatte e delle competenze acquisite, ad operare una scelta veramente ragionata, ponderata e, soprattutto, consapevole.

Sulla base delle indicazioni generali di seguito riportate, e del Progetto Orientamento dell'istituto ([link](#)), ciascun Consiglio di classe elaborerà in autonomia il modulo orientativo di 30 ore, declinandone contenuti, metodologie, tempi e strumenti in coerenza con il contesto della classe, i bisogni formativi degli alunni e la progettazione curricolare e interdisciplinare dell'Istituto, valorizzando l'utilizzo della didattica orientativa e di approcci laboratoriali finalizzati allo sviluppo della consapevolezza di sé, delle competenze trasversali e delle capacità decisionali degli studenti

CLASSI PRIME

- Accoglienza in ingresso finalizzata al benessere scolastico e alla creazione di un clima



positivo e costruttivo, accompagnando gli allievi nella nuova realtà scolastica, anche attraverso brainstorming, giochi di ruolo, promozione del dialogo e dell'espressione di sé;

- Attività sulla conoscenza di sé, sulle proprie inclinazioni, sulle emozioni, sul rapporto con gli altri, anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti (per esempio lo psicologo dello sportello di ascolto);

- Letture antologiche e riflessione intorno alle tematiche giovanili;

- Percorsi di educazione civica in relazione al valore delle regole per la convivenza civile, a cominciare da quelle interne alla scuola;

- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;

- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie anche attraverso i materiali del progetto;

- Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico;

- Percorsi di musica d'insieme;

- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti;

- Attività sportive anche con il supporto di esperti federali e partecipazione ai Campionati studenteschi;

- Partecipazione a spettacoli teatrali/proiezioni cinematografiche dallo spiccato carattere orientativo;

- Visite agli Enti Locali o altri enti istituzionali;

- Visite a musei, siti culturali;

- Approccio al volontariato e alla cittadinanza attiva;

- Attività per la conoscenza del territorio e del patrimonio naturalistico e culturale;

- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità;

- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in



relazione a professioni e mestieri.

- Partecipazione a concorsi e festival organizzati da enti locali o a livello nazionale
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing.

Potranno essere tenuti dei diari di bordo, realizzati elaborati per documentare le attività svolte.

Al fine di facilitare le operazioni di monitoraggio, si metterà a disposizione di ciascun Consiglio di Classe un file condiviso sul quale registrare le attività svolte e il monte ore dedicato a ciascuna.

Negli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027 l'Orientamento sarà integrato dal progetto "Orientamento e Competenze" nell'ambito del Programma Nazionale 2021/2027.

Il percorso formativo è concepito per accompagnare gli alunni in un'esperienza educativa centrata sull'orientamento personale, scolastico e professionale attraverso un approccio attivo, esperienziale e laboratoriale, il progetto mira a sviluppare consapevolezza di sé, fiducia nelle proprie capacità e senso di responsabilità nelle scelte future.

Le attività proposte favoriranno la riflessione sulle inclinazioni personali, sugli interessi, sulle competenze e sulle modalità di apprendimento, promuovendo lo sviluppo delle soft skills, della metacognizione e di un metodo di studio efficace. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'educazione emotiva, alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva, all'empatia e alla costruzione di relazioni positive, in un contesto inclusivo e rispettoso delle diversità.

Il percorso prevede inoltre l'esplorazione realistica delle opportunità formative e professionali, attraverso strumenti interattivi, testimonianze, simulazioni e materiali strutturati, con l'obiettivo di sostenere gli studenti in una scelta autonoma, coerente e consapevole, senza anticipare decisioni rigide. Ogni fase si concluderà con la produzione di materiali raccolti in un portfolio personale, nella Piattaforma Ministeriale "Unica".

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Partendo dalle indicazioni contenute nelle Linee Guida per l'orientamento pubblicate dal MIM tramite il Decreto 238 del 22 dicembre 2022 che sottolineano l'esigenza di «... un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile)» (dalle Linee guida) l'Istituto lavora per assicurare un percorso il più possibile condiviso e organico che permetta agli alunni di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità e inclinazioni ed arrivare, al termine del Primo Ciclo, forti delle esperienze fatte e delle competenze acquisite, ad operare una scelta veramente ragionata, ponderata e, soprattutto, consapevole.

Sulla base delle indicazioni generali di seguito riportate, e del Progetto Orientamento dell'Istituto ([link](#)), ciascun Consiglio di classe elaborerà in autonomia il modulo orientativo di 30 ore, declinandone contenuti, metodologie, tempi e strumenti in coerenza con il contesto della classe, i bisogni formativi degli alunni e la progettazione curricolare e interdisciplinare dell'Istituto, valorizzando l'utilizzo della didattica orientativa e di approcci laboratoriali finalizzati allo sviluppo della consapevolezza di sé, delle competenze



trasversali e delle capacità decisionali degli studenti

CLASSI SECONDE

- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti;
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie anche attraverso i materiali del progetto;
- Attività di rinforzo e consolidamento di un atteggiamento positivo verso lo studio e il contesto scolastico ;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi di educazione finanziaria;
- Percorsi di musica d'insieme;
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti(concerto di fine anno);
- Attività sportive anche con il supporto di esperti federali e partecipazione ai Campionati studenteschi;
- Visite agli Enti Locali o altri enti istituzionali;
- Visite a musei, mostre siti culturali;
- Partecipazione a spettacoli teatrali/proiezioni cinematografiche dallo spiccato carattere formativo;
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità;
- Partecipazione a concorsi e festival organizzati da enti locali o a livello nazionale;
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline, in relazione a professioni e mestieri ;
- Approccio al volontariato e alla cittadinanza attiva;



- Attività per la conoscenza del patrimonio naturalistico e culturale;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, al fine di rendere gli alunni più consapevoli dell'apporto dato da ciascuno nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Potranno essere tenuti dei diari di bordo, realizzati elaborati per documentare le attività svolte.

Al fine di facilitare le operazioni di monitoraggio, si metterà a disposizione di ciascun Consiglio di Classe un file condiviso sul quale registrare le attività svolte e il monte ore dedicato a ciascuna.

Negli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027 l'Orientamento sarà integrato dal progetto "Orientamento e Competenze" nell'ambito del Programma Nazionale 2021/2027.

Il percorso formativo è concepito per accompagnare gli alunni in un'esperienza educativa centrata sull'orientamento personale, scolastico e professionale attraverso un approccio attivo, esperienziale e laboratoriale, il progetto mira a sviluppare consapevolezza di sé, fiducia nelle proprie capacità e senso di responsabilità nelle scelte future.

Le attività proposte favoriranno la riflessione sulle inclinazioni personali, sugli interessi, sulle competenze e sulle modalità di apprendimento, promuovendo lo sviluppo delle soft skills, della metacognizione e di un metodo di studio efficace. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'educazione emotiva, alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva, all'empatia e alla costruzione di relazioni positive, in un contesto inclusivo e rispettoso delle diversità.

Il percorso prevede inoltre l'esplorazione realistica delle opportunità formative e professionali, attraverso strumenti interattivi, testimonianze, simulazioni e materiali strutturati, con l'obiettivo di sostenere gli studenti in una scelta autonoma, coerente e consapevole, senza anticipare decisioni rigide. Ogni fase si concluderà con la produzione di materiali raccolti in un portfolio personale, nella Piattaforma Ministeriale "Unica".

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica Orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Partendo dalle indicazioni contenute nelle Linee Guida per l'orientamento pubblicate dal MIM tramite il Decreto 238 del 22 dicembre 2022 che sottolineano l'esigenza di «... un più forte accento sullo sviluppo delle competenze di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile)» (dalle Linee guida) l'Istituto lavora per assicurare un percorso il più possibile condiviso e organico che permetta agli alunni di acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità e inclinazioni ed arrivare, al termine del Primo Ciclo, forti delle esperienze fatte e delle competenze acquisite, ad operare una scelta veramente ragionata, ponderata e, soprattutto, consapevole.

Sulla base delle indicazioni generali di seguito riportate, e del Progetto Orientamento dell'Istituto ([link](#)), ciascun Consiglio di classe elaborerà in autonomia il modulo orientativo di 30 ore, declinandone contenuti, metodologie, tempi e strumenti in coerenza con il contesto della classe, i bisogni formativi degli alunni e la progettazione curricolare e interdisciplinare dell'Istituto, valorizzando l'utilizzo della didattica orientativa e di approcci laboratoriali finalizzati allo sviluppo della consapevolezza di sé, delle competenze



trasversali e delle capacità decisionali degli studenti

CLASSI TERZE

- Riflessione sul percorso svolto e le competenze acquisite, incoraggiando gli allievi al dialogo e all'espressione di sé, anche attraverso il brainstorming, i giochi di ruolo, ecc.;
- Letture antologiche e riflessione sulle tematiche giovanili, sulle proprie inclinazioni, sul rapporto con gli altri, ecc.;
- Attività di promozione dell'inclusione, della tolleranza e del riconoscimento delle diversità anche in collaborazione con esperti e specialisti presenti nella scuola grazie ad appositi progetti;
- Percorsi di educazione civica alla scoperta dei diritti e dei doveri;
- Percorsi laboratoriali finalizzati all'approfondimento di aspetti peculiari delle discipline;
- Percorsi di musica d'insieme;
- Partecipazione a eventi organizzati o promossi dalla scuola anche in qualità di protagonisti ;
- Partecipazione ad incontri con Role Models;
- Partecipazione a spettacoli teatrali/proiezioni cinematografiche dallo spiccato carattere formativo;
- Visite a musei, mostre, siti culturali;
- Percorsi di uso consapevole delle nuove tecnologie, anche attraverso i materiali del progetto;
- Attività per la conoscenza del patrimonio naturalistico e culturale;
- Attività sportive anche con il supporto di esperti federali e partecipazione ai Campionati studenteschi;
- Partecipazione ad eventi che coinvolgono la comunità;
- Partecipazione a concorsi e festival organizzati da enti locali o a livello nazionale;



- Approccio al volontariato e alla cittadinanza attiva;
- Attività di tutoring e mentoring da effettuarsi in collaborazione con esperti esterni;
- Partecipazione ad iniziative di orientamento proposte da enti operanti sul territorio;
- Realizzazione di una didattica laboratoriale in cui gli alunni possano sperimentare tecniche di peer tutoring, cooperative learning, flipped classroom, role playing, per far acquisire agli alunni consapevolezza del ruolo centrale che essi svolgono nel proprio percorso formativo, dell'importanza della collaborazione e del confronto.

Potranno essere tenuti dei diari di bordo, realizzati elaborati per documentare le attività svolte.

Al fine di facilitare le operazioni di monitoraggio, si metterà a disposizione di ciascun Consiglio di Classe un file condiviso sul quale registrare le attività svolte e il monte ore dedicato a ciascuna.

Negli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027 l'Orientamento sarà integrato dal progetto "Orientamento e Competenze" nell'ambito del Programma Nazionale 2021/2027.

Il percorso formativo è concepito per accompagnare gli alunni in un'esperienza educativa centrata sull'orientamento personale, scolastico e professionale attraverso un approccio attivo, esperienziale e laboratoriale, il progetto mira a sviluppare consapevolezza di sé, fiducia nelle proprie capacità e senso di responsabilità nelle scelte future.

Le attività proposte favoriranno la riflessione sulle inclinazioni personali, sugli interessi, sulle competenze e sulle modalità di apprendimento, promuovendo lo sviluppo delle soft skills, della metacognizione e di un metodo di studio efficace. Un'attenzione particolare sarà rivolta all'educazione emotiva, alla gestione delle emozioni, alla comunicazione assertiva, all'empatia e alla costruzione di relazioni positive, in un contesto inclusivo e rispettoso delle diversità.

Il percorso prevede inoltre l'esplorazione realistica delle opportunità formative e professionali, attraverso strumenti interattivi, testimonianze, simulazioni e materiali strutturati, con l'obiettivo di sostenere gli studenti in una scelta autonoma, coerente e consapevole, senza anticipare decisioni rigide. Ogni fase si concluderà con la produzione di materiali raccolti in un portfolio personale, nella Piattaforma Ministeriale "Unica".



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Didattica orientativa



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● EDUCARE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

" EDUCARE ALLA LEGALITÀ E ALLA CITTADINANZA ATTIVA" pone al centro del Piano dell'Offerta Formativa l'educazione alla legalità. Si tratta di costruire un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica e in particolare i docenti di tutte le aree disciplinari, un percorso finalizzato alla formazione del buon cittadino. Gli insegnanti affrontano in classe nell'ottica delle life skills le regole della convivenza civile a partire dalle regole di classe, il regolamento scolastico, per passare poi alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo, alla Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, a tematiche quali per esempio prevenzione, sicurezza, uso responsabile della rete, bullismo, cyberbullismo, il rispetto dell'ambiente, vandalismo, dipendenze varie, mafia, lavoro nero, educazione all'affettività, la parità di genere, educazione alla solidarietà e alla tolleranza, la giornata della Memoria, l'inclusione. Sono previsti incontri con rappresentanti delle forze dell'ordine e con esperti delle varie tematiche sociali affrontate. "ORME D'OMBRA" nasce dall'esigenza di sensibilizzare i ragazzi, attraverso linguaggi innovativi e coinvolgenti, sulla violenza di genere che continua a perpetrare disuguaglianze e ingiustizie. I ragazzi verranno coinvolti, dall'attivista Rosalba Castelli e dalle insegnanti, a riflettere e a contribuire con i loro pensieri e le loro azioni al cambiamento, oggi più che mai indispensabile per vivere in una società più giusta. " POSTO OCCUPATO" è una proposta che arriva dal Difensore civico della Regione Autonoma della Sardegna. Il 25 Novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, oltre alla consueta riflessione e sensibilizzazione su un problema che ha ormai assunto proporzioni allarmanti, all'interno dell'istituto scolastico verrà collocata una sedia vuota, in memoria di una e di tutte le donne uccise, per ribadire un deciso STOP alla violenza, un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza. "SIAMO TUTTI PROTEZIONE CIVILE" permetterà agli alunni di conoscere il territorio italiano esaminandone le fragilità e i rischi. Verranno studiati gli eventi ambientali, naturali e antropici e i fenomeni naturali violenti e infine gli enti del territorio che gestiscono le strategie di protezione e di prevenzione, Gli alunni analizzeranno le leggi che tutelano la salute e la sicurezza e la salvaguardia del territorio. "IO NON RISCHIO" è un percorso che promuove la cultura della protezione civile come fattore educativo, di crescita e di cittadinanza attiva, con un'attenzione per la salute propria, degli altri e del territorio; si studierà il territorio e si potenzierà la consapevolezza dei rischi naturali e antropici, fornendo gli strumenti per adottare comportamenti consapevoli e misure di autoprotezione in contesti emergenziali; si incentivano



comportamenti rispettosi dell'ambiente e la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. "SEMPRE VIGILI PER LA STRADA" è destinato agli alunni che risiedono in contesti urbanizzati, dove la mobilità diventa un'azione alla quale prestare attenzione. I bambini spesso giungono a scuola da casa all'edificio scolastico, a piedi, da soli, quindi devono sapersi districare con abilità per le vie del paese, muoversi in modo sicuro fra code di veicoli e diversi segnali. L'educazione stradale diviene quindi strumento quotidiano in grado di sostenere il processo di autonomia dei bambini ed il senso di sicurezza dei genitori. Il progetto richiede la disponibilità della Polizia Municipale. L'intervento di esperti sarà mirato a far apprendere ai ragazzi gli obiettivi previsti dal Progetto di Educazione Stradale. "AMBRA SABATINI A UN METRO DAL TRAGUARDO" si propone di ampliare il dialogo tra scuola e società, portando i valori del film anche oltre la sala cinematografica. Grazie alla sua resilienza, forza ed empatia, la storia di Ambra insegna agli studenti che la disabilità non è un ostacolo, ma un'opportunità di crescita e che l'inclusione è sempre possibile. Ambra è testimonial di Autostrade per l'Italia e si impegna personalmente a sensibilizzare i giovani su questo tema delicato attraverso incontri nelle scuole. "LE RADICI DEL FUTURO: IMPARIAMO DAGLI ANZIANI" valorizza la memoria storica e il dialogo intergenerazionale, avendo come protagonisti i "Giovani di Ardalavè", un gruppo di pensionati che da anni si dedica con passione alla cura dei sentieri e dei siti di interesse turistico del territorio. "A SCUOLA DI SOLIDARIETÀ" insegna l'impegno civile attraverso giochi collettivi, la conoscenza delle Regole per stare bene insieme (Art. della Costituzione e la Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia), la partecipazione alle iniziative di solidarietà a sostegno della Caritas del territorio e l'adesione al Concorso Internazionale di disegno Piccoli Artisti sul tema del Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, promozione delle competenze digitali e Imparare a imparare.

Traguardo

Programmazione di eventi scolastici ed extrascolastici improntati all'Ed. Civica e all'orientamento, utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento funzionali.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Creare un ambiente scolastico che permetta agli alunni di sentirsi sicuri, apprezzati e capaci di gestire le proprie emozioni per costruire al meglio il proprio percorso di apprendimento.

Traguardo

Potenziare le attività di gruppo ludico-creative, aumentare le forme di prevenzione/monitoraggio di casi di bullismo e cyberbullismo; rilevare attraverso



appositi questionari l'indice di benessere o di malessere/disagio, applicare il Regolamento, il Patto di corresponsabilità e le Linee guida per la gestione delle crisi comportamentali.

Risultati attesi

□- formare cittadini responsabili preparati all'osservanza delle norme che regolano la convivenza civile; □ trasmettere valori e modelli culturali educativi e positivi; favorire la socializzazione tra studenti di plessi diversi; far sviluppare all'alunno la consapevolezza dell'importanza della sua partecipazione alla vita collettiva; educare alla diversità e promuovere la cultura del rispetto, dell'empatia e della parità di genere; assumere comportamenti rispettosi dell'ambiente e dei beni comuni; individuare i rischi del territorio in cui si vive; □conoscere gli enti che gestiscono la prevenzione, protezione /allerta territoriale e scoprire le professioni con ruolo di responsabilità in tema di sicurezza e di salvaguardia del territorio; illustrare i fattori di rischio dell'ambiente strada; impartire i concetti di base della sicurezza stradale; approfondire la normativa in tema di circolazione stradale; avvicinare i giovani alle istituzioni ed, in particolar modo, alla Polizia Locale; riconoscere l'importanza di far parte della realtà sociale e il valore della diversità, del dialogo e dell'amicizia, il valore della solidarietà, della condivisione, del rispetto

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

AULE SCOLASTICHE

Rappresentanti delle forze dell'ordine, polizia locale, attivisti



● PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE

"CANCRO IO TI BOCCIO" mira a promuovere comportamenti improntati alla solidarietà e alla cittadinanza consapevole e attiva. Sarà un'occasione per far comprendere l'importanza di stili di vita salutari e conoscere la gratificazione del volontariato, scoprendo insieme il valore della ricerca scientifica. Gli alunni vivranno a scuola l'esperienza del volontario a favore della ricerca sul cancro e ascolteranno un ricercatore AIRC a scuola per un dialogo e una condivisione improntata sulla prevenzione e sulla scienza. "NO DIPENDENZE" si propone l'obiettivo di fornire un'informazione/formazione per la prevenzione alla tossicodipendenza partendo dai dubbi dei ragazzi e dalla necessità di affrontare una prima riflessione sugli ambiti in cui si radica e si espande. Inoltre ci sarà l'incontro con gli esperti dell'associazione sportiva culturale "Sport e salute". "SORRISI IN CLASSE" mira a sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'igiene orale attraverso attività pratiche, giochi, e un dialogo diretto con un professionista, favorendo comportamenti sani e consapevoli. " "CIBO SANO, SORRISO SANO" è un'iniziativa che mira a incentivare tra gli alunni l'adozione di una dieta equilibrata e salutare, sensibilizzandoli all'importanza di corrette scelte alimentari, tale iniziativa sarà collegata al progetto "Come sono fatti i denti", condotto da un'igienista dentale esperta, per rafforzare nei bambini la consapevolezza del legame tra cibo e salute. "I CAMPIONATI SPORTIVI STUDENTESCHI" sono un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica consta nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. "SCUOLA ATTIVA JUNIORS" è promosso dal il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e Salute S.p.A. e prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e, in via sperimentale, con le Discipline Sportive Associate (DSA). Verranno scelti due sport differenti dei quali, le rispettive federazioni invieranno i tecnici specializzati che affiancheranno il docente di Educazione fisica. "MURAL RUN" è un evento ideato dal Comune di Triei e l'Associazione sportiva Nuova Olympia per promuovere il valore e i principi dello sport. Tra le diverse iniziative è prevista una gara di mini trail articolata in percorsi naturalistici e artistici nelle vie del paese. Il nostro Istituto parteciperà alla competizione con 20 atleti selezionati dal docente di Scienze Motorie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, promozione delle competenze



digitali e Imparare a imparare.

Traguardo

Programmazione di eventi scolastici ed extrascolastici improntati all'Ed. Civica e all'orientamento, utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento funzionali.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente scolastico che permetta agli alunni di sentirsi sicuri, apprezzati e capaci di gestire le proprie emozioni per costruire al meglio il proprio percorso di apprendimento.

Traguardo

Potenziare le attività di gruppo ludico-creative, aumentare le forme di prevenzione/monitoraggio di casi di bullismo e cyberbullismo; rilevare attraverso appositi questionari l'indice di benessere o di malessere/disagio, applicare il Regolamento, il Patto di corresponsabilità e le Linee guida per la gestione delle crisi comportamentali.

Risultati attesi

- promuovere stili di vita sani ; far vivere a scuola l'esperienza del volontario legato alla ricerca sul cancro, in modo che i ragazzi diventino ambasciatori di solidarietà presso le famiglie; promuovere alternative sane alle dipendenze attraverso lo sport e le attività artistiche ; favorire una coscienza contraria all'uso di sostanze psicotrope che possa agire sia individualmente che in contesti collettivi; stimolare le capacità personali di valutazione del rischio sulla salute ; acquisizione della consapevolezza sull'igiene orale e la prevenzione; stimolare la partecipazione attiva e il dialogo con un esperto; promuovere una corretta alimentazione in relazione alla salute dei denti. Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico- fisico ; sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e



concentrazione; realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra ; interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo ; introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport ; educare i giovani al Fair Play; potenziare l'autostima e l'autoefficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini; migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale; promuovere l'inclusione e la socializzazione tra gli studenti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Ricercatore AIRC

Aule

Magna

AULE SCOLASTICHE

Ricercatore AIRC, igienisti dentali, Tecnici
specializzati in varie discipline sportive

● DIVENTIAMO LETTORI E SCRITTORI DEL FUTURO

"RIDDA SELVAGGIA" è un Festival di Letteratura, promosso dal Comune di Lanusei, con la direzione artistica e organizzativa della Cooperativa Tuttestorie. È realizzato con il contributo della Regione Sardegna. Si tratta di un progetto di promozione della lettura in cui gli alunni, dopo aver letto alcuni libri possono incontrare e dialogare con gli stessi autori dei libri. Scrittori di Classe" è un concorso letterario nazionale promosso da Conad nell'ambito del progetto "Insieme per la Scuola" per le scuole primarie e secondarie di primo grado, che incoraggia gli studenti a scrivere racconti su temi attuali. L'argomento di quest'anno è l'importanza di saper riconoscere e imparare a esprimere il proprio talento, le naturali attitudini, per meglio manifestare



la propria unicità e costruire fiducia in se stessi. Diventiamo lettori: il progetto si propone di inculcare un'attitudine positiva verso la pagina scritta del libro, educando alla lettura per formare dei ragazzi motivati e competenti, lettori per la vita, insomma, per i quali la lettura non sia più un obbligo ed un compito esclusivamente didattico ma uno strumento di crescita personale, patrimonio indispensabile per la conoscenza. "VIAGGIO OLTRE IL TEMPO" prevede la partecipazione degli alunni della Scuola Secondaria IC Baunei ad una rappresentazione teatrale, presso il Teatro Eliseo di Nuoro, dal titolo "Viaggio oltre il tempo: Dante, Manzoni e Leopardi per le nuove generazioni", pensata per avvicinare gli studenti alla grande letteratura italiana attraverso un linguaggio scenico contemporaneo e coinvolgente. Si prevede anche la visita guidata alla Casa Museo di Grazia Deledda e al Museo della ceramica. "CHE SPETTACOLO" prevede la visione di quattro film, a scuola o al cinema finalizzate anche alla discussione, approfondimento, analisi e rielaborazione di contenuti importanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione della fascia insufficiente e incremento della fascia medio-alto

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, promozione delle competenze digitali e Imparare a imparare.

Traguardo

Programmazione di eventi scolastici ed extrascolastici improntati all'Ed. Civica e all'orientamento, utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento funzionali.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente scolastico che permetta agli alunni di sentirsi sicuri, apprezzati e capaci di gestire le proprie emozioni per costruire al meglio il proprio percorso di apprendimento.

Traguardo

Potenziare le attività di gruppo ludico-creative, aumentare le forme di prevenzione/monitoraggio di casi di bullismo e cyberbullismo; rilevare attraverso appositi questionari l'indice di benessere o di malessere/disagio, applicare il Regolamento, il Patto di corresponsabilità e le Linee guida per la gestione delle crisi comportamentali.

Risultati attesi

Promuovere la lettura come strumento di maturazione emotiva e il confronto con i classici/contemporanei come accrescimento culturale; sviluppare un atteggiamento di accoglienza, ascolto e confronto costruttivo con gli altri attraverso il lavoro di gruppo; potenziare il lessico, la grammatica e la sintassi per una comunicazione personale più articolata e precisa; esercitare la concentrazione per contrastare l'omologazione dei social network; sviluppare capacità di analisi e collegamenti multidisciplinari; imparare a reperire, organizzare e gestire le informazioni da diverse fonti, acquisendo autonomia nei processi di autovalutazione; educare alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio storico-artistico locale; avvicinare gli studenti alla letteratura italiana in modo attivo e partecipato; educare alla fruizione critica e consapevole di eventi culturali; promuovere atteggiamenti di fruizione consapevole e appassionata della cultura cinematografica;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	AULE SCOLASTICHE
	Autori di libri

● SCIENCE DAY

"SCIENCEBUSDAY DI SARDEGNA RICERCHE" prevede che i ricercatori del 10LAB di Sardegna Ricerche, con "ScienceBusDay" saranno ospitati nella nostra scuola; con le loro dimostrazioni favoriranno negli alunni lo sviluppo della creatività, del problem solving e del mettersi in gioco, stimolando in questo modo la capacità di lavorare in gruppo. Con questo progetto l'Orientamento sarà promosso attraverso la valorizzazione delle discipline STEAM, al fine di promuovere la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, rafforzando l'apprendimento e potenziando la formazione, in vista del successo formativo e professionale. "SCIENTIFICAMENTE, APPRENDERE CON METODO" porterà gli alunni alla conoscenza della struttura chimica del DNA e al calcolo sulla quantità di alcool presente in una bevanda alcolica; le attività si svolgeranno attraverso attività laboratoriali, prediligendo la costruzione delle conoscenze, l'apprendimento collaborativo e le pratiche riflessive in un'ottica costruttivista. Gli alunni incontreranno il docente dell'Università degli Studi di Cagliari – Area Scientifico Disciplinare "Scienze Biologiche" Prof. Paolo Follesa, Docente/Ricercatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione della fascia insufficiente e incremento della fascia medio-alto

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, promozione delle competenze digitali e Imparare a imparare.

Traguardo

Programmazione di eventi scolastici ed extrascolastici improntati all'Ed. Civica e all'orientamento, utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento funzionali.

Risultati attesi

Sviluppare la creatività e il problem solving; diffondere la cultura scientifica e la conoscenza delle professioni della ricerca in un contesto accattivante e coinvolgente; incoraggiare la naturale curiosità degli alunni per avvicinarli al mondo della scienza attraverso esperimenti inusuali e attraverso il gioco; □ stimolare l'indagine della realtà attraverso il metodo scientifico, con un approccio informale alla divulgazione scientifica; incoraggiare la naturale curiosità degli alunni attraverso metodologie che li avvicinino a un metodo di lavoro fondato sulla ricerca e sulla valutazione autonoma delle informazioni ottenute, coinvolgendoli nella realizzazione pratica di



esperimenti semplici ma inusuali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	AULE SCOLASTICHE
	Ricercatori del 10LAB di Sardegna Ricerche, docente dell'Università degli Studi di Cagliari – Area Scientifico Disciplinare “Scienze Biologiche” Prof. Paolo Follesa, Docente/Ricercatore.

● MUSICA E TEATRO

Il SAGGIO DI NATALE vedrà coinvolte le classi in un'attività musicale corale di gruppo finalizzata a promuovere un apprendimento attivo e inclusivo, potenziare le capacità di ascolto, attenzione e collaborazione, sviluppare competenze musicali ed espressive e favorire la crescita personale e relazionale degli studenti attraverso un'esperienza condivisa e partecipata. Il progetto del "MUSICAL. COMMEDIA MUSICALE DI FINE ANNO" nasce con l'intento di offrire agli studenti un'esperienza didattica e formativa completa, che unisca creatività, collaborazione e riflessione personale. Attraverso la realizzazione di uno spettacolo musicale ideato e scritto dai ragazzi stessi. "80 ANNI DI PACE" è una rappresentazione teatrale che verrà svolta dagli alunni alla fine dell'anno per celebrare l'ottantesimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, a simboleggiare un lungo periodo di stabilità in Europa e nel mondo che ha promosso pace, cooperazione e diritti umani. ALLA SCOPERTA DELLA "CORONA DI RE DIESIS" consentirà agli alunni di conoscere il linguaggio teatrale attraverso il gioco collettivo, la creatività e l'immaginazione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione della fascia insufficiente e incremento della fascia medio-alto

○ Competenze chiave europee



Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, promozione delle competenze digitali e Imparare a imparare.

Traguardo

Programmazione di eventi scolastici ed extrascolastici improntati all'Ed. Civica e all'orientamento, utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento funzionali.

Risultati attesi

- Sviluppare l'ascolto, l'intonazione e il senso ritmico ; potenziare attenzione, concentrazione e memoria; favorire collaborazione, rispetto delle regole e lavoro di gruppo; promuovere inclusione, partecipazione attiva e crescita personale; stimolare la creatività e la consapevolezza comunicativa, favorendo l'espressione di sé attraverso diversi linguaggi: verbale, musicale, corporeo e visivo; rafforzare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, grazie al confronto con un progetto concreto e condiviso, che si conclude con una rappresentazione pubblica; promuovere la conoscenza del linguaggio teatrale stimolando la creatività e la capacità di immaginazione ; valorizzare il percorso formativo svolto durante l'anno scolastico, integrando contenuti disciplinari in una cornice scenica finale; stimolare la creatività e l'immaginazione; favorire la socializzazione e la cooperazione attraverso il gioco favorendo la partecipazione attiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



AULE SCOLASTICHE

● RADICI IN DIALOGO

"RADICI IN DIALOGO", permette di avvicinare i bambini alla conoscenza di un importante sito archeologico attraverso attività laboratoriali quali l'ascolto di racconti, la manipolazione di materiali e la creazione di manufatti, inoltre si propone come luogo privilegiato per favorire il dialogo tra generazioni (D. Lgs 29/2024), e riconosce gli anziani quali custodi di un patrimonio storico e culturale prezioso, di cui i bambini devono essere i primi destinatari;

"NONNA...NONNO...RACCONTAMI" il progetto si inserisce nelle attività di accoglienza e nasce come desiderio di festeggiare la giornata dei nonni in modo coinvolgente per tutta la scuola e risponde all'urgenza di tutelare la memoria collettiva con racconti di cui oggi solo poche persone anziane sono depositari. Ascoltare le storie, filastrocche e conte di una volta, giocare come si giocava un tempo con i giocattoli di una volta, conoscere quali erano i dolci legati alle varie feste dell'anno, solo per citare alcune cose, costituiscono momenti significativi di dialogo tra le varie generazioni. "VALORIZZANDO LE NOSTRE TRADIZIONI" nasce dall'esigenza di conoscere, valorizzare e apprezzare il nostro essere sardi, scoprendo alcune delle caratteristiche specifiche delle nostre tradizioni, della nostra lingua, del caratteristico ballo sardo, della nostra. "LA CIVILÀ NURAGICA" è un percorso archeo didattico sulla tecnica di lavorazione dei materiali degli antichi sardi. INCONTRI... TRADIZIONI E FESTE NEL PAESE DELLE MIMOSE intende sviluppare molteplici attività che riguardano feste e tradizioni come "S'Orroseri", "Is Animas", Natale, Carnevale, Pasqua, festa di primavera, festa di fine anno scolastico, ci saranno incontri concordati presso la biblioteca comunale ed eventi con personalità o operatori legati al territorio. "BAUNEI, UN TERRITORIO DA SCOPRIRE" consente che i bambini visitino gli ambienti naturali, istituzionali, tradizionali e artigianali del proprio paese attraverso passeggiate che hanno come meta la biblioteca, il museo, il Municipio, i laboratori artigianali. A Urzulei la Visita al Museo "Andalas de Memoria", all'antico rione di Lorischina", insieme alla visita per la realizzazione de "Su Mullone" permettono ugualmente di conoscere e valorizzare il territorio, individuandone alcuni aspetti tradizionali peculiari; "USCITA A S. MARIA" ha come meta la torre saracena, la chiesa della principessa di Navarra e la biblioteca comunale per mostrare e far conoscere ai bambini importanti e significativi luoghi storico-culturali tipici del proprio paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, promozione delle competenze digitali e Imparare a imparare.



Traguardo

Programmazione di eventi scolastici ed extrascolastici improntati all'Ed. Civica e all'orientamento, utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento funzionali.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente scolastico che permetta agli alunni di sentirsi sicuri, apprezzati e capaci di gestire le proprie emozioni per costruire al meglio il proprio percorso di apprendimento.

Traguardo

Potenziare le attività di gruppo ludico-creative, aumentare le forme di prevenzione/monitoraggio di casi di bullismo e cyberbullismo; rilevare attraverso appositi questionari l'indice di benessere o di malessere/disagio, applicare il Regolamento, il Patto di corresponsabilità e le Linee guida per la gestione delle crisi comportamentali.

Risultati attesi

- Coinvolgere i ragazzi in attività ludico/pratiche, che sviluppino il senso di appartenenza e di conoscenza del proprio territorio; far conoscere il patrimonio archeologico del territorio; promuovere la consapevolezza linguistica e culturale del patrimonio sardo; conoscere alcune tappe fondamentali della storia della Sardegna; rafforzare il senso di appartenenza culturale, da trasmettere alle nuove generazioni; conoscere le tecniche antiche ;apprendere le risorse del territorio e i ritrovamenti ; conoscere i racconti storici ; capire l'importanza di tutelare il patrimonio culturale; riscoprire della scuola come luogo di collaborazione, di amicizia, di solidarietà e di armonia ; comprendere l'importanza delle tradizioni e delle feste come elemento di identità culturale e di coesione sociale; acquisire competenze legate alla scoperta, alla salvaguardia, al rispetto e alla valorizzazione del proprio territorio.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule**AULE SCOLASTICHE**

Un rappresentante del gruppo folkloristico del paese,

● NOI IN AZIONE PER L'AMBIENTE

"COLTIVIAMO IL GIARDINO" intende avvicinare gli alunni al mondo botanico naturale e far scoprire e conoscere la flora della Sardegna. Gli alunni impareranno a prendersi cura della collezione di piante nel giardino della scuola, elaboreranno schede descrittive per ogni specie, in modo da illustrarne le caratteristiche, costruiranno cartelli con la denominazione scientifica di ogni essenza. Ogni specie verrà descritta con criteri ecologici e scientifici elaborando un percorso sensoriale e didattico. "RICICLANDO S'IMPARA" è progetto di Educazione Ambientale ha la finalità di mettere l'alunno in condizioni di acquisire una sensibilità che lo porti alla consapevolezza ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse e di sensibilizzare gli studenti e far loro comprendere che, i potenziali rifiuti e i materiali di scarto o non utilizzati, si possono trasformare in qualcosa di nuovamente utile, divertente, originale ed unico. Le informazioni sul riciclaggio e in particolare sul riutilizzo dei materiali per la costruzione di manufatti prevede lo sviluppo di un percorso formativo, volto all'informazione e alla sensibilizzazione riguardo al riciclo. "FESTA DELL'ALBERO" offre lo spunto per invitare gli alunni a riflettere sull'importanza del rispetto degli alberi e dell'ambiente. I contenuti previsti saranno trattati attraverso testi narrativi descrittivi, scientifici, canti, illustrazioni, drammatizzazioni. Fondamentale sarà la piantumazione degli alberi e la collaborazione con il Comune, il Corpo Forestale e di vigilanza della Sardegna. "PARCO MOLENTARGIUS" è un vero e proprio viaggio alla scoperta della biodiversità del Parco, un'occasione per conoscere gli animali e le piante che rendono questo luogo un ecosistema unico in Sardegna. "SCIENZIATI IN AZIONE" è volto a promuovere nei bambini la conoscenza e la



valorizzazione del territorio locale attraverso l'osservazione diretta dell'ambiente naturale e degli elementi antropici presenti. La passeggiata naturalistica rappresenta un'occasione per consolidare gli apprendimenti disciplinari di geografia e scienze e sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, promozione delle competenze digitali e Imparare a imparare.

Traguardo



Programmazione di eventi scolastici ed extrascolastici improntati all'Ed. Civica e all'orientamento, utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento funzionali.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente scolastico che permetta agli alunni di sentirsi sicuri, apprezzati e capaci di gestire le proprie emozioni per costruire al meglio il proprio percorso di apprendimento.

Traguardo

Potenziare le attività di gruppo ludico-creative, aumentare le forme di prevenzione/monitoraggio di casi di bullismo e cyberbullismo; rilevare attraverso appositi questionari l'indice di benessere o di malessere/disagio, applicare il Regolamento, il Patto di corresponsabilità e le Linee guida per la gestione delle crisi comportamentali.

Risultati attesi

- Benessere, cultura, socializzazione, inclusione, impegno nel sociale, coscienza ecologica e rispetto per l'ambiente; valorizzazione del patrimonio ambientale, delle risorse paesaggistiche e storico culturali; creare legami emotivi con la natura riconoscendone ritmi e tempi naturali; promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio naturale; introdurre le problematiche dei rifiuti e dell'inquinamento ; educare ad evitare gli sprechi ; motivare gli alunni alla raccolta differenziata; insegnare il riutilizzo dei materiali ; imparare a progettare e realizzare oggetti e manufatti riciclando vari materiali di rifiuto; osservare e riconoscere elementi dell'ambiente naturale (piante, animali, paesaggio); comprendere l'importanza della biodiversità e della tutela degli ecosistemi; riconoscere e distinguere gli elementi naturali e antropici del paesaggio; comprendere le interazioni tra esseri viventi e ambiente; potenziare la capacità di orientamento nello spazio e nel territorio.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● IN VIAGGIO SUL TERRITORIO NAZIONALE E REGIONALE

"OSONO E BAU NURAXI" è una meta che permette di visitare due siti archeologici nel Comune di Triei: la tomba di Giganti di Osono che è uno dei gioielli del patrimonio nuragico ogliastrino, situato in una vallata di Triei e i resti del complesso nuragico di Bau Nuraxi. "S'ARCU DE 'S FORROS" porterà gli alunni a visitare un sito archeologico, nel Comune di Villagrande Strisaili, integrato nello straordinario contesto paesaggistico e ambientale che caratterizza la parte montuosa dell'Ogliastra. In questo quadro emergono i siti di S'Arcu 'e is Forros e di Sa Carcaredda che, con i loro templi, gli estesi villaggi e i reperti che hanno restituito, sono capaci di raccontare la Civiltà Nuragica da una prospettiva unica e peculiare; verrà realizzato un focus sulla tessitura attraverso l'illustrazione delle tecniche di lavorazione delle materie prime di origine animale (lana) e vegetale (lino e canapa), tipi di telaio, pesi e ipotesi ricostruttive. "MUSEO DELLE MASCHERE -MAMOIADA" prevede che gli alunni e le alunne visitino il Museo delle Maschere di Mamoiada e parteciperanno a un laboratorio con il mascheraio per conoscere e approfondire la cultura e le antiche tradizioni della Sardegna. "PARCO ARCHEOLOGICO DI NORA" è una meta che corrisponde a uno dei siti archeologici più noti e importanti della Sardegna, centro di fondazione fenicia, e successivamente città punica e romana. "BITTIREX" consentirà agli alunni di visitare un museo a cielo aperto con dinosauri a grandezza naturale. "VIAGGIO A ORGOSOLO" ha come scopo quello di far conoscere la storia, le tradizioni e il lavoro delle donne di Orgosolo attraverso l'allevamento del baco da seta e mostrare ai ragazzi l'arte e la maestria delle donne nel cucito, nel ricamo e nel creare i costumi come elementi di identità sociale e culturale. Anche "IL VIAGGIO DEL FILO E DEL PANE" ha come meta il Museo del Baco da seta dopo il quale sarà visitato il Museo del pane e gli alunni si cimenteranno in un laboratorio didattico. VIAGGIO A THARROS E AL MUSEO CIVICO DI CABRAS consentirà di conoscere una rilevante area archeologica e un museo che ospita un'ampia raccolta di reperti archeologici che ci consentono di ripercorrere la millenaria storia della penisola del Sinis. I Campionati della Geografia sono organizzati da SOS Geografia, insieme all'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, all'I.I.S. D. Zaccagna di Carrara e a "Zaccagna, per diffondere la cultura geografica nel nostro Paese e per difendere ed incrementare l'insegnamento della Geografia, svolto da docenti specialisti, in tutte le scuole di ogni ordine e grado. Un viaggio d'istruzione in



Puglia e Matera combina storia, cultura e natura, toccando siti UNESCO come i Sassi di Matera, i trulli di Alberobello, Castel del Monte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Riduzione della fascia insufficiente e incremento della fascia medio-alto

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze sociali e civiche, promozione delle competenze digitali e Imparare a imparare.

Traguardo

Programmazione di eventi scolastici ed extrascolastici improntati all'Ed. Civica e all'orientamento, utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali, creazione di ambienti di apprendimento funzionali.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente scolastico che permetta agli alunni di sentirsi sicuri, apprezzati e capaci di gestire le proprie emozioni per costruire al meglio il proprio percorso di apprendimento.



Traguardo

Potenziare le attività di gruppo ludico-creative, aumentare le forme di prevenzione/monitoraggio di casi di bullismo e cyberbullismo; rilevare attraverso appositi questionari l'indice di benessere o di malessere/disagio, applicare il Regolamento, il Patto di corresponsabilità e le Linee guida per la gestione delle crisi comportamentali.

Risultati attesi

- coinvolgere i ragazzi in attività ludico/pratiche, che sviluppino il senso di appartenenza e di conoscenza del proprio territorio; promuovere la consapevolezza culturale del patrimonio storico, artistico e tradizionale sardo; conoscere alcune tappe fondamentali della storia della Sardegna; scoprire e promuovere il patrimonio culturale e artistico del territorio della propria regione; rafforzare il senso di appartenenza culturale, da trasmettere alle nuove generazioni; sviluppare capacità di orientarsi, lavorare in gruppo, comunicare efficacemente e risolvere problemi; rafforzare i legami tra pari e tra studenti e docenti, migliorando il clima di classe ; visitare luoghi significativi (musei, siti storico-archeologici, memoriali) per stimolare la riflessione su temi civici e storici; ; educare alla cura e alla meraviglia per gli esseri viventi, anche i più piccoli, come gli insetti; far conoscere la storia e l'importanza del pane nella cultura locale e nella vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Operatori e guide culturali



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BAUNEI - VIA L. RADICE - NUAA863015

SANTA MARIA NAVARRESE - NUAA863026

TRIEI - VIALE EUROPA - NUAA863037

URZULEI - VIA GRAZIA DELEDDA - NUAA86306A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si è convinti che la valutazione non è solo un atto conclusivo, ma ha bisogno di essere svolta in itinere ed è imprescindibilmente legata all'osservazione, i criteri adottati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dalle attività programmate nella Scuola dell'Infanzia, sono da ricercarsi essenzialmente nella:

- osservazione sistematica /occasionale;
- riflessioni sul comportamento del bambino;
- confrontarsi con la collega di sezione;

la valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dalle attività programmate, viene elaborata in comune dalle insegnanti;

le insegnanti terranno conto di indicatori standard come: frequenza, adattamento alle regole e organizzazione dell'ambiente scolastico, gestione dei rapporti interpersonali, gestione della propria persona, partecipazione alle attività proposte.

Allegato:

Schede valutazione delle competenze 3-4-5 anni (1).pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Situazione di partenza del bambino,
 - interesse, partecipazione e impegno,
 - capacità di acquisizione di conoscenze e abilità,
 - livello di padronanza delle competenze,
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Gli elementi osservati e presi in considerazione si basano su:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

COMPORTAMENTO INFANZIA.pdf

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: documenti

1. Criteri di osservazione e valutazione
2. Griglie di valutazione: 3 ANNI, 4 ANNI, 5 ANNI.
3. Certificazione delle competenze in uscita



Allegato:

La valutazione nella scuola dell'Infanzia- documenti.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ISTITUTO COMPRENSIVO BAUNEI - NUIC863008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione non è solo un atto conclusivo, ma ha bisogno di essere svolta in itinere ed è imprescindibilmente legata all'osservazione, i criteri adottati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dalle attività programmate nella Scuola dell'Infanzia, sono da ricercarsi essenzialmente nella:

- osservazione sistematica /occasionale;
- riflessioni sul comportamento del bambino;
- confrontarsi con la collega di sezione;

la valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dalle attività programmate, viene elaborata in comune dalle insegnanti;

le insegnanti terranno conto di indicatori standard come: frequenza, adattamento alle regole e organizzazione dell'ambiente scolastico, gestione dei rapporti interpersonali, gestione della propria persona, partecipazione alle attività proposte.

Allegato:

Certificazione competenze al termine Scuola Infanzia 2025.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Situazione di partenza del bambino,
 - interesse, partecipazione e impegno,
 - capacità di acquisizione di conoscenze e abilità,
 - livello di padronanza delle competenze,
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

Allegato:

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Gli elementi osservati e presi in considerazione si basano su:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli obiettivi elaborati tengono conto del curriculum verticale di istituto . Essa ha ribadito la valenza formativa ed educativa della valutazione, per accompagnare i processi di apprendimento di ogni alunno e stimolare il miglioramento continuo.



Allegato:

DOCUMENTO VALUTAZIONE 2025pdf_250512_211235.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si esprime attraverso il giudizio del team docente e scaturisce da osservazione e confronto. Nelle more dei decreti applicativi della legge 150/2024, Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025, si esprime la valutazione del comportamento in base al D. Lgs 62 del 13 aprile 2017. Esso ha l'obiettivo di dare un quadro più chiaro e completo sulla relazione che ogni alunno/a ha con gli altri e con l'ambiente scolastico, mettendo così in rilievo la funzione formativa, educativa e di orientamento della valutazione, emersa dall'osservazione degli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, delle competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione espressa con un giudizio sintetico consentirà di predisporre le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni/e.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Consiglio di Classe, per l'ammissione alla classe successiva, valuterà :

- i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale
- l'impegno, l'interesse e la partecipazione
- il grado di autonomia e il metodo di lavoro acquisito
- le conoscenze, le abilità ed eventuali competenze acquisite
- la correttezza nel comportamento e il senso di responsabilità dimostrati.

Il Consiglio di classe deciderà la NON ammissione alla classe successiva quando:

- non siano avvenuti significativi progressi nell'acquisizione dei contenuti disciplinari e nello sviluppo delle conoscenze e delle abilità
- l'alunno/a non abbia dimostrato impegno, interesse e partecipazione
- l'autonomia e il metodo di lavoro non siano stati acquisiti



- il comportamento non sia stato corretto.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDARIA 2025_compressed (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Consiglio di Classe, per l'ammissione agli esami, valuterà :

- il curriculum scolastico
- i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale
- l'impegno, interesse e partecipazione
- le competenze acquisite
- il grado di maturità raggiunto e sviluppo della personalità evidenziato.

Il Consiglio di classe deciderà la NON ammissione all'esame quando non siano ritenuti sufficienti:

- i progressi compiuti dall'alunno nell'acquisizione dei contenuti disciplinari,
- lo sviluppo delle competenze
- il grado di maturità raggiunto.

Allegato:

DOCUMENTO PER AMMISSIONE AL'ESAME DI STATO CON CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BAUNEI - "EMILIO LUSSU" - NUMM863019
TRIEI - NUMM86302A



URZULEI - NUMM86305D

Criteri di valutazione comuni

Alla scuola Secondaria di Primo Grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Allegato:

Valutazioni discipline secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli elementi osservati e presi in considerazione si basano su:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.

Allegato:

EDUCAZIONE_CIVICA_Curricolo_IC_Baunei_2021_22_Def_con_indice_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento in base al D. Lgs 62 del 13 aprile 2017 è effettuata con un giudizio sintetico. Esso ha l'obiettivo di dare un quadro più chiaro e completo sulla relazione che ogni alunno/a ha con gli altri e con l'ambiente scolastico, mettendo così in rilievo la funzione formativa, educativa e di orientamento della valutazione, emersa dall'osservazione degli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, delle competenze sociali e di cittadinanza. La valutazione espressa con un giudizio sintetico consentirà di predisporre le forme di accompagnamento necessarie per migliorare la vita scolastica e il processo di apprendimento degli alunni/e.

Allegato:

GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO SECONDARIA DI I GRADO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Consiglio di Classe, per l'ammissione alla classe successiva, valuterà :

- i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale
- l'impegno, l'interesse e la partecipazione
- il grado di autonomia e il metodo di lavoro acquisito
- le conoscenze, le abilità ed eventuali competenze acquisite
- la correttezza nel comportamento e il senso di responsabilità dimostrati.

Il Consiglio di classe deciderà la NON ammissione alla classe successiva quando:

- non siano avvenuti significativi progressi nell'acquisizione dei contenuti disciplinari e nello sviluppo delle conoscenze e delle abilità
- l'alunno/a non abbia dimostrato impegno, interesse e partecipazione
- l'autonomia e il metodo di lavoro non siano stati acquisiti
- il comportamento non sia stato corretto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI E MOTIVAZIONI

Il Consiglio di Classe, per l'ammissione agli esami, valuterà :

- il curriculum scolastico
- i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale
- l'impegno, interesse e partecipazione
- le competenze acquisite
- il grado di maturità raggiunto e sviluppo della personalità evidenziato.

Il Consiglio di classe deciderà la NON ammissione all'esame quando non siano ritenuti sufficienti:

- i progressi compiuti dall'alunno nell'acquisizione dei contenuti disciplinari,
- lo sviluppo delle competenze
- il grado di maturità raggiunto.

Allegato:

DOCUMENTO CRITERI, GRIGLIE VALUTAZIONE e di CONDUZIONE ESAME SCUOLA SECONDARIA di I GRADO 2023-2024 (1).pdf

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Le griglie di valutazione sono strumenti che descrivono le prestazioni di uno studente in relazione a degli obiettivi. Sono formate da indicatori e descrittori che permettono di valutare le diverse componenti di un elaborato o di un progetto. Le griglie di valutazione sono utilizzate per valutare gli studenti in modo oggettivo, garantendo che la valutazione sia imparziale per tutti gli studenti. Inoltre, le griglie di valutazione forniscono un riscontro preciso e dettagliato agli studenti sulla loro prestazione, indicando le aree in cui sono forti e quelle in cui hanno bisogno di migliorare.

Allegato:

GRIGLIE DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BAUNEI - NUEE86301A

BAUNEI - S.MARIA NAVARRESE - NUEE86302B

TRIEI - SCUOLA PRIMARIA - NUEE86303C

URZULEI - SCUOLA PRIMARIA - NUEE86306G

Criteri di valutazione comuni

Gli obiettivi tengono conto del curriculum verticale di istituto e rispondono alle modifiche introdotte dall'O.M. 4 dicembre 2020 n. 172. Essa ha ribadito la valenza formativa ed educativa della valutazione alla scuola primaria, per accompagnare i processi di apprendimento di ogni alunno e stimolare il miglioramento continuo.

Oltre alla valutazione di obiettivi disciplinari effettuata su quattro livelli, essa è completata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di educazione civica è interdisciplinare e coinvolge tutto il team docenti.

Per ogni classe vengono definiti gli obiettivi disciplinari, valutati singolarmente secondo i quattro livelli stabiliti dal Ministero: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

Gli elementi osservati e presi in considerazione si basano su:

- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento,
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese,
- i tempi di ascolto e riflessione,
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni,
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e



comprendendo quelle altrui.

Allegato:

EDUCAZIONE_CIVICA_Curricolo_IC_Baunei_2021_22_Def_con_indice_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si esprime attraverso il giudizio del team docente e scaturisce da osservazione e confronto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3 del decreto legislativo 62/2017 e dell'ordinanza ministeriale n. 172/2020, gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In tale eventualità vengono attivate specifiche strategie e azioni (didattica individualizzata e personalizzata) che consentano il miglioramento degli apprendimenti. I docenti della classe, sentiti i genitori, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal Dirigente Scolastico, possono non ammettere alla classe successiva, in casi eccezionali, a seguito di mancata frequenza scolastica. È possibile derogare a tale criterio nei seguenti casi: assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA: DOCUMENTI

OBIETTIVI E GIUDIZI DESCRITTIVI PER LE CINQUE CLASSI E PER TUTTE LE DISCIPLINE.

DESCRIPTORI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

GIUDIZI DESCRITTIVI DEL PROCESSO FORMATIVO E DEL LIVELLO GLOBALE DI APPRENDIMENTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: INDICATORI



Allegato:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA -DOCUMENTI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile, e consolida ogni giorno le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi promuovendone la piena integrazione. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolubili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

Partire dai concreti bisogni formativi vuol dire partire da ogni singolo alunno (centralità della persona), di cui vanno ascoltati bisogni e desideri, anche attraverso il contatto con l'ambiente sociale di provenienza e con le famiglie. A scuola vengono coltivati i valori democratici della cooperazione, della solidarietà, del rispetto delle diversità e del dialogo. Un'educazione affettiva, fautrice del benessere emotivo, favorisce la nascita del senso di appartenenza alla comunità in armonia con le diversità dei singoli.

All'apertura relazionale a scuola va associata l'instaurazione di un dialogo aperto con tutti gli attori extrascolastici, in primis le famiglie e la realizzazione di un percorso conoscitivo del proprio territorio.

Un percorso educativo volto a riunificare passato, presente e futuro attraverso il recupero del proprio passato, il dialogo con altre tradizioni culturali, la cura dell'ambiente e la promozione di una nuova alfabetizzazione, intesa come capacità di progettare.

L'apertura verso gli altri, verso una pluralità di culture, verso il territorio si estende ad una apertura verso il mondo che ridefinisce i tratti del nuovo umanesimo presentato dalle indicazioni nazionali. Ognuno di noi è cittadino del mondo, perciò responsabile del futuro dell'umanità e dell'intero ecosistema. Un'alleanza di questo genere va tradotta in un dialogo continuo tra le diverse discipline unite dal fine comune di curare l'ambiente presente e futuro e in un atteggiamento responsabile verso le proprie e le altrui azioni, che tenga conto delle conseguenze di ogni azione.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le azioni e gli strumenti adottati dalla scuola per favorire l'inclusione degli studenti sono le riunioni col servizio educativo dei Comuni, gli incontri con gli operatori dei centri territoriali (ASL, AIAS), i GLO in cui vengono coinvolte oltre ai docenti anche le famiglie e i Consigli di classe. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) scaturiscono dall'analisi dei bisogni emersa da tali riunioni. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene nell'ambito dei consigli di classe sulla base degli esiti delle verifiche e delle valutazioni previste per i singoli casi.

Punti di debolezza:

I docenti di sostegno spesso sono precari e non dispongono del titolo specialistico e più in generale la formazione .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'inclusione, oggetto della normativa d'indirizzo (L.170 /2010 -DM 27/2012-D.M. n°6/3/2013), ha apportato una specifica e significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione, attribuendo l'importanza all'operatività che agisce sul contesto. La nostra scuola ha da tempo adottato questo termine e in questa direzione ha già assunto iniziative e prassi, rivelatesi valide. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che ha imposto al sistema "scuola" una nuova direttiva e, quindi, importanti modifiche e messe a punto: -esse devono avvenire nella prassi ordinaria, quindi dall'interno; -tale punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo- didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della straordinarietà) del funzionamento scolastico. Ne consegue che: L'adozione di quest'ottica prescrive la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati BES e di conseguenza per tutti gli alunni della scuola. La nostra scuola quindi: • Riconosce la validità delle indicazioni Ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da rappresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti; • Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/ stile e livello di apprendimento idoneo a tutti gli alunni in particolare, ai BES; • Precisa che, proprio nel rispetto della singola persona e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nella differenziazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo. Propone, quindi, che per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorre a: 1)individualizzazione (percorsi differenziati); 2) strumenti compensativi; 3)misure dispensative; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF. Condizioni essenziali ad ogni apprendimento sono sia la rete di relazioni che si costruiscono, sia l'organizzazione delle attività, degli spazi e dei materiali. È, infatti, attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento di tutti e di ciascuno, nessuno escluso, come viene specificato anche dall'I.C.F. (Classificazione Internazionale del funzionamento e delle disabilità), proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2000). Il Piano per l'Inclusione che si intende proporre trova infatti il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive dell'alunno nei campi dell'apprendimento e compilato: - il PEI (Piano educativo individualizzato) per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 e



D.Lgs 66/2017); - il PDP (Piano didattico personalizzato) per gli alunni con DSA certificata (L. 170/2010). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), oltre all'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, è prevista l'introduzione, per ciascuna materia, di: - strumenti compensativi, ovvero strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria; - misure dispensative, ovvero quegli interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la C.M. 8 del 06/03/2013 ricordano che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione, verranno attivati, nel nostro istituto, percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative, come per gli alunni con DSA. Ai Servizi Sociali viene affidato il compito di ricevere la segnalazione da parte della scuola e di rendersi disponibili ad incontrare le famiglie; su richiesta della famiglia, coordinare con la scuola l'attivazione di strumenti utili al sostegno quali il servizio educativo e il servizio di assistenza specialistica. Il servizio di assistenza educativa specialistica scolastica è finalizzato a favorire e sostenere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità o in situazione di disagio, nonché la piena partecipazione alle attività scolastiche. Si concretizza in un supporto educativo in orario scolastico per la promozione delle autonomie personali e delle competenze funzionali per ottimizzare le opportunità offerte dal percorso scolastico e costruire un positivo rapporto tra l'alunno, la famiglia, la scuola e i servizi territoriali. Il lavoro di sostegno educativo domiciliare può rappresentare una risorsa importante per i minori e le famiglie in difficoltà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Ogni studente con disabilità ha diritto ad avere un personale Piano Educativo Individualizzato (PEI) redatto dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), di cui fanno parte, oltre al dirigente scolastico, tutti i docenti della classe dove è iscritto l'alunno, gli operatori socio-sanitari referenti del caso specifico e i genitori del soggetto con disabilità.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività e nel supporto specifico all'evoluzione del bambino. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa nel progetto evolutivo individualizzato. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: 1. la condivisione delle scelte effettuate 2. l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento 3. il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP. GLI: I rappresentanti dei genitori hanno il compito di fare da portavoce fra i genitori degli alunni interessati e il GLI e viceversa. Possono fare delle osservazioni in merito agli interventi portati avanti dalla scuola e presentare delle proposte atte a migliorare il livello di inclusività dell'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Funzione Strumentale per
l'Inclusione

Coordinamento GLI e GLO e rapporti con esterni

Referente BES

Supporto individuazione BES

Rapporti con soggetti esterni



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetto P.A.S.S.I.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi



inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze che l'alunno può effettivamente raggiungere, piuttosto che la correttezza formale e si potranno eseguire verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), a seconda dei casi, inoltre si potrà ricorrere a mediatori personalizzati (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli. Ogni intervento della Commissione verrà documentato e motivato e sarà di supporto per fornire consulenza su strategie e metodologie sulla gestione delle classi. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni. L'impegno da parte dei docenti affinché gli obiettivi di cui sopra vengano raggiunti risulta essere di primaria importanza, in relazione ai punti di partenza. Si prevedono infatti degli incontri periodici per verificare l'effettiva attuazione delle azioni indicate nel PDP. A tali incontri partecipano tutti i docenti del Consiglio di Classe (e non solo il coordinatore di classe), il referente del servizio educativo, gli educatori e i genitori degli alunni interessati. Gli incontri sono almeno tre: uno all'inizio dell'anno per la predisposizione del PDP, uno al termine del Primo quadrimestre per il monitoraggio in itinere e uno alla fine dell'anno per verificare gli obiettivi raggiunti e l'efficacia delle strategie utilizzate. Per gli alunni che dovranno sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i suddetti incontri si terranno prima dell'ultimo Consiglio di Classe, al fine di definire con esattezza, sulla base della documentazione sanitaria e del PDP, le misure compensative e dispensative che dovranno essere indicate alla Commissione esaminatrice. I progetti di continuità ed accoglienza, svolti in accordo Scuola - Famiglia, renderanno il passaggio fra i diversi ordini di scuola più fluido e non traumatico, alla luce di una maggiore conoscenza della nuova scuola. Il P.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa: risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola; mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola; si esplica nello predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientamento inclusivo «L'orientamento è chiamato a fare la sua parte stimolando a leggere il presente e ad immaginare, tra i futuri possibili, quelli maggiormente auspicabili e desiderati. L'orientamento, come l'educazione e l'istruzione, dovrebbero, in altre parole, trasformarsi in processi in grado di invogliare a vedere ciò che sta accadendo e potrà accadere in modo nuovoriconoscendo il potenziale di cambiamento presente in ognuno di noi e i nostri sforzi.» (Salvatore Soresi, «Linee guida per un orientamento difficile» 17/03/24) Il nostro Istituto si impegna da sempre a garantire una scuola inclusiva, accogliente e capace di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti, favorendo la partecipazione attiva di ciascuno e valorizzando le diversità. In conformità con le più recenti linee guida ministeriali, si promuove un ambiente di apprendimento che rispetti i principi di equità e giustizia sociale, attraverso un'organizzazione scolastica che preveda interventi personalizzati e metodologie didattiche differenziate. L'inclusione è un valore fondamentale che si concretizza in azioni specifiche, come la progettazione di attività di potenziamento e recupero, l'attivazione di percorsi individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e con disabilità, e la promozione di una cultura della diversità che coinvolga l'intera comunità scolastica. L'orientamento è considerato un processo continuo e integrato nell'esperienza scolastica, fondamentale per accompagnare gli studenti nella costruzione della propria identità e nella scelta consapevole del proprio percorso futuro. A partire dalla scuola primaria, e anche dell'infanzia, si promuove la riflessione sulle proprie inclinazioni e potenzialità, con attività specifiche che facilitano l'acquisizione di competenze trasversali e la conoscenza delle diverse opportunità educative e professionali. Nella scuola secondaria di primo grado, l'orientamento si arricchisce di percorsi specifici che permettano agli studenti di esplorare le proprie attitudini, approfondire i settori di interesse e ricevere supporto nella scelta della scuola secondaria di secondo grado, in linea con le indicazioni delle nuove linee guida ministeriali per un orientamento permanente, inclusivo e personalizzato. Le azioni finalizzate alla promozione dell'inclusione e dell'orientamento per gli studenti partono dalla considerazione del ripensamento delle scelte e delle modalità da adottare in funzione non solo degli esiti dell'apprendimento ma anche della formazione integrale della persona. La stessa normativa, a carattere internazionale e nazionale, porta ad una riflessione rispetto alle nuove priorità della scuola. Priorità che emergono da un contesto scolastico sempre più eterogeneo, le cui criticità sono rappresentative di una realtà complicata e complessa. I nostri studenti, sono sempre più connessi ed esposti ad una varietà di rinforzi, ma allo stesso tempo hanno un bagaglio esperienziale e conoscitivo ristretto rispetto a capacità e prerequisiti essenziali per la vita e per un



proficuo processo d'apprendimento il cui focus sia l'adattamento e la capacità di problem solving. Tra le priorità emergono importanti lacune nelle capacità percettive, con limiti importanti rispetto all'organizzazione spazio temporale, all'orientamento, alla lettura e codifica d'immagine, all'autonomia, alla consapevolezza intrasoggettiva e intersoggettiva. Nonostante la dimensione percettiva rappresenti la chiave per la percezione, decodifica e interazione con l'ambiente e con gli altri, oggi si lascia poco spazio alla maturazione in funzione delle diverse età di sviluppo. Essenziale per l'apprendimento e per la promozione globale della personalità, infatti rappresenta il presupposto per lo sviluppo delle funzioni esecutive e delle soft skills. Dare strumenti per la vita agli studenti non significa più pensare agli esiti dell'apprendimento in termini di contenuti, ma di competenze e di capacità che permettano loro di rispondere in maniera efficace e funzionale a qualsiasi situazione e problema. Gli obiettivi che la nostra istituzione scolastica si pone sono: • Condividere un modello di Orientamento inclusivo • individuare, sulla base del Modello ICF, i bisogni educativi speciali di studenti e studentesse con Disabilità e DSA • Individuare metodologie didattiche flessibili e trovare soluzioni di progettazione didattica che si adattino gli obiettivi fissati alle esigenze dei singoli studenti - cioè che tengano conto della loro diversità in termini di stile cognitivo, di stile di apprendimento, ecc. «....È a questo livello che l'orientamento, quello che consideriamo in termini di dispositivo di prevenzione e giustizia sociale e volano di benessere, dovrebbe muoversi molto più spesso di quanto riesce a fare oggi... affinché possano cambiare effettivamente le conclusioni delle storie di coloro che non sono certamente responsabili dei loro poco soddisfacenti e determinanti passati e presenti» (Savickas et al., 2009). L'inclusione non si riferisce alle singole persone con vulnerabilità, ma si interessa al contesto, operando su di esso in modo che possa garantire ad ogni persona, nel rispetto della sua unicità, la partecipazione attiva alla vita sociale, civile e professionale. Viene così sottolineata la necessità che i contesti comuni mettano in risalto le unicità di ogni individuo; essi, perciò, dovrebbero essere di per sé strutturalmente inclusivi, in modo da permettere a tutti la partecipazione e standard di vita soddisfacenti. Occorre pensare al futuro possibile in relazione a tutti questi elementi. "La disabilità è il risultato di una relazione tra salute e ambiente. Entrambi i fattori possono essere oggetto di miglioramento e di modifiche adattative. L'obiettivo, anche in questo caso, deve essere l'inclusione nella società attiva...". (Ministero del lavoro, salute e politiche sociali, Libro Bianco sul futuro del modello sociale, Maggio 2009) **PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO** Trovare soluzioni di progettazione didattica che adattino gli obiettivi fissati alle esigenze dei singoli studenti - cioè che tengano conto della loro diversità in termini di stile cognitivo, di stile di apprendimento, di condizioni di sviluppo, di personalità di capacità intellettive, oltre che della presenza di eventuali limiti di varia natura. Gli stili cognitivi sono "la modalità di elaborazione dell'informazione che la persona adotta in modo prevalente, che permane nel tempo e si generalizza a compiti diversi" (Boscolo, 1981). Gli stili cognitivi preferenziali di una persona influenzano, quindi, le strategie che utilizza nel risolvere un compito. Compito della nostra istituzione



scolastica diviene, dunque, quello di curare il percorso scolastico dei ragazzi dal punto di vista formativo, puntando sull'acquisizione di conoscenze e competenze. Si tratta di un vero e proprio "accompagnamento" da parte dei docenti che, partendo dal presupposto che lo studente è un "sistema complesso" (che va oltre gli aspetti scolastici), va visto in prospettiva nuova: quella del suo "sogno" da realizzare. I docenti, partendo dalle aspirazioni, dalle attitudini, dagli interessi dello studente e, perché no, da ciò che in senso metaforico "gli va stretto", lo annoia, lo mortifica, da «che cosa non vorrò mai fare da grande» devono aiutarlo a costruire il suo progetto di vita. Da ciò la necessità di interventi mirati e coordinati da parte dei dirigenti, dei docenti, degli enti locali, in generale, al fine di assicurare una guida a favore di scelte più rispondenti alle personali inclinazioni e capacità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Nelle scuole, è sempre più frequente la presenza di allievi con problematiche comportamentali di diversa natura e gravità che in alcuni casi si manifestano con crisi comportamentali acute. Per affrontare e prevenire le problematiche comportamentali risulta fondamentale per questa Istituzione Scolastica l'adozione di linee guida di intervento che coinvolgano tutta la comunità educante. I comportamenti problema possono essere messi in atto da alunni che presentano una varietà di situazioni di partenza (reazioni momentanee in alunni che hanno uno sviluppo tipico, manifestazioni di disturbo del comportamento, sintomi secondari ad altri disturbi o patologie).



Si tratta quindi di comportamenti che si esprimono soprattutto nella difficoltà di stare alle regole e nel mettere atto condotte che possono comportare un rischio e creare danni alla persona stessa, agli altri (compagni, insegnanti, personale scolastico) e ai materiali scolastici.

Le difficoltà che si manifestano attraverso questi comportamenti sono soprattutto comunicative, di gestione dei sentimenti, di autocontrollo, di aggressività, di impulsività, di stima di sé. Le crisi comportamentali vengono segnalate sia in alunni certificati (con notevole frequenza in bambini e ragazzi con autismo, con ADHD, con disturbo oppositivo-provocatorio, ecc.) sia in alunni non certificati (es. alunni che vivono situazioni problematiche familiari e sociali).

Si ritiene che sia possibile intervenire nelle situazioni di crisi comportamentale sia in termini di prevenzione (per evitarle, o almeno diradarle e depotenziarle), sia in termini di contenimento (cosa fare quando si manifestano per assicurare l'incolumità di ognuno).

Le linee guida adottate dall'istituto hanno come finalità quella di credere che sia possibile intervenire in modo educativo alle situazioni di crisi comportamentale, sia in termini di prevenzione (per evitarle, o almeno diradarle e depotenziarle), sia in termini di contenimento (cosa fare quando si manifestano per assicurare l'incolumità di ognuno).

Allegato:

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E PREVENZIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione dell'Istituto è funzionale alla realizzazione delle finalità educative e formative delineate nel PTOF e alle priorità indicate nel Piano di Miglioramento.

La governance scolastica si fonda su:

- una leadership diffusa e partecipata;
- il lavoro collaborativo tra docenti, personale ATA e dirigenza;
- l'uso efficiente e flessibile delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
- la valorizzazione delle professionalità interne
- la costruzione e il rafforzamento di reti con il territorio

L'organizzazione è orientata al miglioramento della qualità dei processi, alla trasparenza delle procedure e alla semplificazione amministrativa, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali e la formazione continua del personale. Per una visione dettagliata dei compiti, dei ruoli e delle responsabilità che sostengono il funzionamento della nostra scuola, è possibile consultare il funzionigramma al seguente link: [Funzionigramma](#)

Per approfondire il quadro normativo interno che disciplina il funzionamento della scuola, sono disponibili i Regolamenti adottati dall'Istituto al seguente link: [Regolamenti dell'Istituto](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Si tratta delle figure di coordinamento, cioè docenti che, al fianco del dirigente, mettono a disposizione le loro competenze gestionali, organizzative e di coordinamento, per far funzionare al meglio la scuola e rispondere alle richieste delle famiglie.

2

Funzione strumentale

F.S. PTOF è un docente funzionali al PTOF, una risorsa per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo.
F.S. NIV/ RAV è un docente che ha funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola F:S:
BES/INCLUSIONE, è un docente che Coordina delle attività di inclusione degli alunni disabili e sostiene l'Ufficio di Segreteria per le pratiche relative agli alunni disabili. F.S. Viaggi di istruzione è una figura all'interno della scuola italiana che coordina e organizza tutte le attività di uscite didattiche, dall'ideazione alla realizzazione, assicurando la coerenza con il

6



	PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e gestendo aspetti logistici come proposte, prenotazioni, contatti con agenzie e famiglie, e preparazione della documentazione, fungendo da collegamento tra docenti, segreteria e Dirigente Scolastico per garantire il rispetto delle normative e delle esigenze didattiche ed economiche.	
Responsabile di plesso	Il responsabile di plesso facilita le relazioni tra le persone dell'ambiente scolastico, accoglie gli insegnanti nuovi mettendoli a conoscenza della realtà del plesso, riceve le domande e le richieste di docenti e genitori, collabora con il personale A.T.A	12
Animatore digitale	Si tratta di una figura chiave nel sistema scolastico italiano, un docente incaricato di promuovere e coordinare l'innovazione digitale, implementando le direttive del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	1
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale	1
Coordinatore dell'educazione civica	La legge 92/2019 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento dell'intero percorso di educazione civica (il quale dovrà svolgersi in non meno di 33 ore annue).	28
Coordinatore di classe	Il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle	28



	assenze degli alunni, comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Presiede gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso il dirigente scolastico sia impegnato, assumendosi così la piena responsabilità.	
Commissione orario	. L'incarico prevede la collaborazione con la D.S. per l'organizzazione e la redazione dell'orario di servizio dei docenti tenuto conto delle esigenze didattiche: - orario provvisorio delle attività di inizio anno scolastico; - orario definitivo delle attività relative all'intero anno scolastico; rimodulazione dell'orario in corso d'anno a seguito di eventuali nuove esigenze emerse; - stesura orario relativo ad attività di ampliamento dell'Offerta formativa.	2
Commissione Ptof	Collabora all'elaborazione e aggiornamento del PTOF. Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. Predisporre l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con il Gruppo di Miglioramento, i team operativi, le commissioni e la dirigente scolastica. Coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile.	1
Commissione NIV/ RAV	Al NIV sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di	1



	miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; dell'autovalutazione di Istituto; della stesura e/o aggiornamento del RAV; dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.	
Commissione Continuità	si occupa di favorire e facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro, elaborare piani d'intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica, instaurare un dialogo permanente e collaborativo tra i vari ordini di scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale, promuovere attività che favoriscano la continuità tra i diversi ordini di scuola e scuola-famiglia.	1
Team legalità / bullismo e cyberbullismo	Deve farsi carico dei casi di bullismo che si verificano all'interno del proprio Istituto. Tra le attività di prevenzione, la commissione e il suo referente devono raccogliere tutte le pratiche educative positive e le azioni di monitoraggio per ottenere un vero e proprio modello di e-policy d'Istituto, che deve essere diffuso e letto da tutti gli studenti.	1
Commissione giochi sportivi d'Istituto	Collaborerà allo sviluppo della cultura dell'integrazione e dell'inclusione sociale attraverso l'attività motoria e sportiva; Intraprende azioni congiunte volte a favorire	1



	l'inclusione degli studenti con disabilità intellettiva; Offre agli insegnanti un valido supporto e un collaudato modello operativo finalizzato alla realizzazione di attività educative mirate a garantire, nella misura massima possibile, il diritto all'istruzione ed al benessere fisico degli studenti con disabilità intellettiva	
Commissione Invalsi	Fornisce supporto e informazioni ai Dipartimenti disciplinari per l'elaborazione di prove comuni, percorsi di approfondimento e supporto alla didattica. Collabora con il Nucleo Interno di Valutazione per l'elaborazione del RAV, del Piano di Miglioramento e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	1
Coordinatori dipartimenti disciplinari	Collabora con i docenti e la dirigenza e costituiscono il punto di riferimento per i componenti del dipartimento ; valorizza la progettualità dei docenti; indirizzano le attività di monitoraggio e supportano l'ideazione di iniziative volte al miglioramento degli esiti; mediano eventuali conflitti; portano avanti istanze innovative ; si fanno garanti degli impegni presi dal dipartimento stesso e sono il riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente. – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	12
Gruppo GLO e GLI	il GLO è il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione e si occupa degli interessi e dei bisogni di ogni alunno della scuola con un'accertata condizione di disabilità che	1



progetta, elabora e monitora il Piano Educativo Individualizzato (PEI), coinvolgendo docenti, dirigente scolastico, genitori, specialisti. Il GLI è il gruppo di lavoro presente in ogni Istituzione scolastica che si occupa di collaborare alle iniziative educative e di inclusione predisposte dal Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). Il GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è costituito dal Dirigente scolastico, dai collaboratori del dirigente scolastico, dalla funzione strumentale Inclusione, dal referente DSA, dai docenti di sostegno, dai coordinatori delle classi in cui vi siano alunni BES/DSA/con disabilità,

Referente Orientamento

Il Referente orientamento è un docente incaricato di coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione quali i passaggi da diversi ordini e gradi scolastici e l'uscita da percorsi formativi.

1

Referente Legalità-Bullismo/Cyberbullismo

Il Referente Legalità-Bullismo/Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno, potenzia le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo.

1

tutor neoassunti

Il tutor accompagna l'insegnante neo-immesso in ruolo, accogliendolo nella comunità professionale, favorendo "la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della

7



	scuola” ed esercitando “ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l’efficacia dell’insegnamento”. L’azione del tutor si esplicita almeno in tre attività fondamentali: la formulazione del bilancio iniziale delle competenze; l’osservazione reciproca in classe (attività di peer to peer) e la sua rielaborazione critica; il documento di sintesi del percorso annuale di formazione che viene presentato al Comitato di valutazione.	
Referente orario Secondaria di Primo Grado	L’incarico prevede la collaborazione con la DS per l’organizzazione e la redazione dell’orario di servizio dei docenti tenuto conto delle esigenze didattiche e precisamente: □ -Predisposizione dell’ orario provvisorio attività inizio anno □- Predisposizione dell’orario definitivo attività per l’intero anno scolastico □- Predisposizione dell’orario delle lezioni sincrone e asincrone in caso di DDI □- Predisposizione degli orari per altre eventuali attività didattiche	1
Referente Commissione Continuità	Si occupa di favorire e facilitare il delicato passaggio degli alunni da un ordine di scuola all’altro, elaborare piani d’intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica, instaurare un dialogo permanente e collaborativo tra i vari ordini di scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale, promuovere attività che favoriscano la continuità tra i diversi ordini di scuola e scuola-famiglia.	1
Referente Commissione Invalsi Scuola Primaria	Il docente con incarico di Referente INVALSI ha il compito di: -effettuare un controllo del materiale INVALSI; -effettuare un controllo del materiale	1



contenuto delle cartelline INVALSI, una per ciascuna classe, da consegnare ai docenti somministratori; -presenziare la riunione preliminare; -coordinare lo svolgimento delle Prove INVALSI; -fornire supporto ai docenti e al personale di segreteria

Referente Sport Scuola
Primaria

Ha la funzione di : -Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della Scuola Primaria; -Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; -Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; -Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; -Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; -Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.

1

Referente Sport Scuola
Secondaria

Ha la funzione di : -Curare l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della Scuola Secondaria; -Calendarizzare l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per le attività motorie; -Organizzare eventi sportivi anche in collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni; -Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordinare tutte le attività relative ai Giochi sportivi studenteschi; -Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; -Partecipare alle conferenze di servizio, documentare e rendicontare tutte le attività progettuali.

1



Referente Ambiente/Ed.
Civica Scuola Primaria

Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi. Gestisce e contestualizza le Linee Guida in materia di Educazione Ambientale formulate dalla Rete di coordinamento provinciale; • dà un apporto alla predisposizione del POF per produrre una progettualità di natura curriculare, strettamente legata al territorio ed alle problematiche da esso scaturenti; • promuove un'azione organizzativa interna per una progettazione didattica condivisa.

2

Referente Ambiente /ED.
Civica Infanzia

Il referente avrà il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi. Gestisce e contestualizza le Linee Guida in materia di Educazione Ambientale formulate dalla Rete di coordinamento provinciale; • dà un apporto alla predisposizione del POF per produrre una progettualità di natura curriculare, strettamente legata al territorio ed alle problematiche da esso scaturenti; • promuove un'azione organizzativa interna per una progettazione didattica condivisa.

1

Organo di Garanzia

L'Organo di Garanzia ha compiti legati all'ambito disciplinare e legato all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria. Nello specifico: -decidere in merito

1



	ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti; -decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti dell'Istituto.	
Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti	Il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del docente neoassunto.	1
Consiglio d'Istituto	Elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola. Delibera il PROGRAMMA ANNUALE; stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico. Delibera in merito all'adozione e alle modifiche del REGOLAMENTO INTERNO dell'Istituto.	1
Commissione elettorale	La Commissione Elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.	1
Giunta esecutiva	Ha il compito di controllare che tutta l'attività amministrativa della scuola sia conforme alle leggi ed efficace dal punto di vista economico e finanziario. Predispone il programma annuale e il conto consuntivo, prepara i lavori del consiglio di istituto, esprime pareri e proposte di delibera, cura l'esecuzione delle delibere, propone al consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie allegando un'apposita relazione e il	1



	parere di regolarità contabile del collegio dei revisori, predispone il materiale necessario alla corretta informazione dei consiglieri.	
Collegio Docenti	Il Collegio dei Docenti è formato dal Dirigente Scolastico e da tutti gli insegnanti, in servizio nei vari plessi dell'istituto. È l'organo responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa dell'Istituto. Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto.	1
Consiglio di classe	Il Consiglio di classe, opera nella Scuola secondaria, è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno), da quattro rappresentanti dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio. Si occupa di stabilire le attività che i docenti intendono portare avanti con gli studenti; proporre i libri di testo; suggerire gli strumenti e le modalità per rendere più produttivo il rapporto tra famiglie, docenti, studenti	11
Consiglio di Interclasse	Il Consiglio di interclasse opera nella Scuola Primaria ed è composto dai docenti (inclusi quelli di sostegno se presenti) dei gruppi di classi parallele (o dello stesso ciclo o dello stesso plesso) e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio. Esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.	17
Consiglio d'Intersezione	Il Consiglio di intersezione opera nella Scuola dell'Infanzia ed è composto dai docenti delle	8



	sezioni dello stesso plesso (inclusi quelli di sostegno se presenti) e, per ciascuna delle sezioni, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio. Esercita le sue competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.	
Dirigente Scolastico	• Assicura il funzionamento generale dell'unità scolastica; • promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico; • esercita poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali scolastici; • è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio; • è titolare delle relazioni sindacali.	1
Organo di Garanzia	L'Organo di Garanzia, istituito ai sensi dell'art. 5 del DPR 249/98 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal DPR 235/07, ha compiti legati all'ambito disciplinare e legato all'applicazione dello Statuto degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria. L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da un docente designato dal Collegio Docenti e da un membro supplente, da due rappresentanti dei genitori eletti dal Consiglio d'Istituto. Nello specifico, decide in merito ai ricorsi presentati, da chiunque vi abbia interesse, contro le sanzioni disciplinari irrogate dagli organi preposti e decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che	1



	eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.	
Referente DSA	Il Referente DSA è una figura docente, eletta nel collegio dei docenti, che funge da punto di riferimento per l'inclusione degli studenti con DSA (dislessia, disgrafia, discalculia, ecc.) all'interno di scuole e università, supportando colleghi e famiglie nell'applicazione di misure compensative/dispensative	1
Dipartimenti disciplinari - Gruppi di lavoro per il miglioramento	I dipartimenti disciplinari, quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, agiscono come il "motore operativo" della progettazione didattica. Il loro compito è quello di: • Miglioramento: I dipartimenti agiscono come gruppi di lavoro per il miglioramento e il successo formativo di tutti gli alunni. Analizzano i dati invalsi, monitorano il raggiungimento degli obiettivi del PdM, progettano interventi didattici inclusivi per il contrasto della dispersione implicita e per la valorizzazione delle eccellenze. • Definire i traguardi di competenza: stabilire gli obiettivi minimi e i profili di uscita per ogni anno di corso, garantendo l'unitarietà del sapere e la trasversalità delle competenze. • Uniformare la valutazione: elaborare griglie di valutazione comuni e strutturare prove d'ingresso, intermedie e finali per classi parallele, al fine di garantire equità e oggettività nei giudizi. • Promuovere l'innovazione metodologica: sperimentare strategie didattiche attive (come il cooperative learning o la flipped classroom) per superare il modello trasmissivo a favore del	88



"saper fare. • Supportare la continuità verticale:
raccordarsi tra i diversi ordini di scuola per
armonizzare il passaggio degli studenti e la
progressione del curriculum.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Area D "Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche" L'orario del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, tenuto conto della complessa articolazione, della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione ed al coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile, nonché della



tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi Istituzionali Territoriali centrali e periferici del MIUR, con le altre Istituzioni Scolastiche Autonome, con gli Enti Locali, con gli Organismi Territoriali periferici del MEF, dell'INPDAP, dell'INPS, dell'INAIL, con i soggetti Pubblici e Privati che attuano forme di partenariato con la scuola, etc., è oggetto di apposita intesa con il Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Settore - Area: Protocollo, Affari generali, Servizi al Personale
ATA Gestione del protocollo informatico Protocollo informatico
IN ENTRATA: attribuzione del numero di protocollo, archiviazione digitale all'interno delle pratiche create e archiviazione di tutta la documentazione in entrata, smistamento ed attribuzione delle pratiche ai vari uffici segnalando eventuali comunicazioni urgenti o in scadenza. IN USCITA: attribuzione del numero di protocollo in uscita associazione del documento digitale allegato ed eventuale invio al destinatario dell'atto con successiva verifica della corretta ricezione da parte del destinatario. Implementazione e sistemazione della sezione "controparti" all'interno della Segreteria digitale con l'indicazione per ogni controparte di tutti i dati di contatto utili alla corretto ed immediato tracciamento del soggetto destinatario o mittente, eliminazione di eventuali doppi. Gestione delle comunicazioni ed eventuali circolari in merito agli adempimenti delle attività sindacali all'interno della Scuola. Gestione degli adempimenti connessi al funzionamento della medesima comunicazioni alle famiglie inerenti i pagamenti. Divulgazione circolari interne agli uffici e ai responsabili dei plessi; Archiviazione domande di Messa a disposizione sulla base delle risultanze del protocollo e comunicazione delle MAD presenti all'ufficio docenti in caso di necessità. Corrispondenza in uscita, preparazione dei plichi e compilazione modulistica finalizzata all'invio. Personale ATA (preavviso di nomina – Provvedimenti di individuazione – stipula del contratto – apertura fascicolo stato personale – presa di servizio –



acquisizione dati fiscali – caricamento al SIDI); Controllo sulla veridicità delle autocertificazioni; comunicazioni on-line al centro per l'impiego; predisposizione atti per la ricostruzione di carriera del personale ATA; predisposizione graduatorie interne ATA; gestione domande di supplenza, inserimento al SIDI e gestione graduatorie di Istituto I, II, III fascia del personale ATA; identificazione dipendente POLIS istanze on-line; periodo di prova neo-assunti. Predisposizione atti e gestione organico del personale ATA; Gestione domande di congedo e registrazione delle assenze, gestione decreti di assenza con riduzione di stipendio ed inoltro ai competenti uffici (Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro, ecc.) relative a tutto il personale ATA. Predisposizione e cura del Fascicolo personale ATA, con particolare riferimento alla normativa sulla Privacy. Richiesta e trasmissione fascicoli personali, certificazioni e dichiarazioni di servizio; Acquisizione domande di congedo, e comunicazione dei nominativi dei docenti assenti al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore a ciò preposto. Caricamento al SIDI delle assenze del Personale; Rilevazione assenze su piattaforme dedicate; Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti di cui agli art. 8 e 11 dell'Accordo Quadro del 7/8/1998; Gestione domande di trasferimento, utilizzazione e assegnazioni provvisorie presentate dal personale docente ed ATA; Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Rilevazioni e monitoraggi dell'area (legge 104, permessi amministrativi, sindacali, scioperi, etc). Gestione pratiche (mutui, piccolo prestito, etc). Predisposizione atti relativi agli infortuni del personale docente e ATA. Rapporti con Enti. Orario di lavoro: 8,00-14,00 dal lunedì al sabato

Ufficio acquisti

L'ufficio ha i seguenti compiti: - raccolta richieste di acquisto materiali; - indagini di mercato, richieste e acquisizioni di offerte e preventivi, comparazione delle offerte, ordini di acquisto; - gestione degli inventari; - collaborazione con il DSGA nella



gestione di pratiche amministrativo-contabili; - collaborazione con il DSGA nella gestione di progetti e viaggi di istruzione.

Ufficio per la didattica

Settore - Area: Servizi allo Studente e della Didattica – Affari Generali Inserimento anagrafico e gestione alunni con i programmi in uso (Infoschool locale e web, SIDI); Predisposizione atti e gestione delle iscrizioni, trasferimenti, nulla-osta, tenuta fascicoli documenti alunni, richiesta e trasmissione fascicoli personali degli studenti, libretti giustificazioni, consegna carte dello studente, verifica tasse e contributi scolastici, esoneri e rimborsi. Adempimenti relativi agli alunni disabili. Gestione e rilascio di tutte le certificazioni relative agli alunni, secondo le vigenti norme di legge; Gestione atti relativi a concorsi, bandi e borse di studio rivolti agli studenti; Compilazione registri ed elenchi alunni necessari per le varie attività scolastiche ed extrascolastiche (viaggi di istruzione, campionati studenteschi, attività previste al PTOF, etc.) e trasmissione dati relativi agli studenti pendolari; Raccolta e conservazione programmi e relazioni finali dei docenti. Predisposizione e gestione atti relativi alle elezioni degli Organi Collegiali, alle RSU, quando previsti; Predisposizione atti e gestione pratiche relative agli Esami di Stato, esami di idoneità, passaggio etc. e trasmissione telematica o inserimento a sistema SIDI quando previsto; Predisposizione e stampe diplomi, con le funzionalità presenti al SIDI; Predisposizione atti relativi all'organico(per quanto di propria competenza e consultazione con l'ufficio personale) e inserimento a sistema SIDI; Predisposizione atti per adozione dei libri di testo e inserimento dati e trasmissione telematica AIE; Predisposizione atti relativi agli infortuni degli alunni e caricamento trasmissione telematica all'INAIL dal portale SIDI; Statistiche, monitoraggio e rilevazioni relative al settore studenti, anche in via telematica. Registro elettronico: Rilascio ai genitori delle password per la consultazione del registro elettronico nella parte riguardante i propri figli; Supporto ai coordinatori di classe durante tutte le



valutazioni intermedie e finali e stampa dei tabelloni; Stampa dei pagellini e delle pagelle; Comodato d'uso libri di testo e materiali per la DDI o DAD o in uso a alunni disabili: predisposizione della documentazione amministrativa per la concessione in comodato dei libri, (bando, modelli di domande ecc.) acquisizione e controllo domande, predisposizione graduatorie e consegna libri, predisposizione contratti di comodato e consegna dei beni agli alunni richiedenti, monitoraggio e verifica sulla corretta restituzione e sull'integrità dei testi, e dei beni informatici, segnalazione di soggetti inadempienti. Rapporti con le famiglie (comunicazioni varie e invio sms assenze). Rapporti con Rspg
Orario di lavoro: 8,00-14,00 dal lunedì al sabato

AREA PERSONALE DOCENTE

Settore - Area: Affari generali, Servizi al Personale Docente. Gestione del personale docente per gli atti inerenti il reclutamento. Personale docente (preavviso di nomina – Provvedimenti di individuazione – stipula del contratto – apertura fascicolo stato personale – presa di servizio – acquisizione dati fiscali – caricamento al SIDI); controllo sulla veridicità delle autocertificazioni; comunicazioni on-line al centro per l'impiego; predisposizione atti per la ricostruzione di carriera del personale docente; predisposizione graduatorie interne docenti; gestione domande di supplenza, inserimento al SIDI e gestione graduatorie di Istituto I, II, III fascia del personale docente; identificazione dipendente POLIS istanze on-line; periodo di prova neo-assunti; predisposizione atti e gestione organico del personale docente; gestione domande di congedo e registrazione delle assenze, gestione decreti di assenza con riduzione di stipendio ed inoltro ai competenti uffici (Ragioneria Provinciale dello Stato, Direzione Provinciale del Tesoro, ecc.) relative a tutto il personale docente predisposizione e cura del Fascicolo personale docente, con particolare riferimento alla normativa sulla privacy, richiesta e trasmissione fascicoli personali, certificazioni e dichiarazioni di servizio; acquisizione domande di congedo, e comunicazione dei nominativi dei



docenti assenti al Dirigente Scolastico o ad un suo Collaboratore a ciò preposto; caricamento al SIDI delle assenze del Personale; Rilevazione assenze su piattaforme dedicate; Trasmissione dati inerenti i permessi sindacali fruiti dai dipendenti di cui agli art. 8 e 11 dell'Accordo Quadro del 7/8/1998; Gestione domande di trasferimento, utilizzazione e assegnazioni provvisorie presentate dal personale docente; Gestione pratiche del personale relative a dichiarazione dei servizi. Rilevazioni e monitoraggi dell'area (legge 104, permessi amministrativi, sindacali, scioperi, ecc). Gestione pratiche (mutui, piccolo prestito, etc). Predisposizione atti relativi agli infortuni del personale docente; Reclutamento di personale esterno alla scuola per attività previste da specifici progetti e dal P.O.F. e predisposizione dei relativi contratti; Predisposizione incarichi da retribuire con il FIS; Funzioni Strumentali e Incarichi Specifici; Decreti assegnazioni ore eccedenti curriculari nonché ore aggiuntive di insegnamento; Autorizzazione allo svolgimento della libera professione e incarichi aggiuntivi di cui all'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001. Atti inerenti la liquidazione dei compensi al personale supplente. Liquidazione compensi accessori a qualsiasi titolo dovuti al personale docente, ATA, personale con contratti di collaborazione, anche esterni; Liquidazione compensi ai componenti le Commissioni per Esami di Stato; Adempimenti contributivi, fiscali e previdenziali (Certificazione Unica, DM10, DMA EMENS e conguaglio contributivo) anche in via telematica, gestione e trasmissione telematica del TFR all'INPDAP in collaborazione con la DSGA; Gestione domande Commissari Esami di Stato in collaborazione con l'ufficio studenti(per la parte che riguarda i commissari interni); Procedimenti pensionistici, riscatti e buonuscita. Richiesta pensione di invalidità e/o inidoneità. Monitoraggi e rilevazioni dell'area anche in via telematica. Gestione adempimenti portale PERLAPA. Acquisizione anagrafiche dei docenti, rilascio password e abbinamento classi/materie. Orario di lavoro: 8,00-14,00 dal lunedì al sabato



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

VEGA REAL TIME - Badge rilevazione presenze personale ATA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete numero 23 Assistente Tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Supporto tecnico

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Istituzioni Scolastiche coinvolte hanno interesse a proseguire nella collaborazione reciproca per l'attuazione di iniziative comuni e che tale collaborazione è finalizzata:

- ☐ alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione e istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e miglioramento dell'iter formativo;
- ☐ a favorire una comunicazione più ampia e proficua fra le Istituzioni Scolastiche;
- ☐ a stimolare e a realizzare l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle Istituzioni scolastiche



Denominazione della rete: Rete di ambito n.4 Ogliastro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Questo accordo, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge n°107 del 13 luglio 2015, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 72, attraverso la costituzione di reti, per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito coinvolte. Le finalità individuate quali prioritarie per l'ambito sono:

- l'adozione di uniformi modelli e procedure,
- valorizzare le risorse professionali, per la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti, di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.



Denominazione della rete: P.A.S.S.I. (Promozione, Accompagnamento, Sostegno e Supporto all'Inclusione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Inclusione

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner di progetto

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo di Baunei è partner del progetto P.A.S.S.I. (Promozione, Accompagnamento, Sostegno e Supporto all'Inclusione), coordinato dalla Cooperativa Schema Libero. Aderiscono alla rete di progetto anche i Comuni di Baunei, Triei e Urzulei.

Il progetto nasce per offrire sostegno a bambini e ragazzi — e alle loro famiglie — con bisogni educativi speciali o altre fragilità, anche non certificate. Gli interventi vogliono favorire benessere e motivazione, offrire un supporto per superare difficoltà, anche temporanee, e valorizzare le potenzialità di ognuno.

L'obiettivo è costruire, insieme alla famiglia, un vero e proprio Progetto di Vita per ogni minore coinvolto, che tenga conto dei suoi bisogni, delle sue risorse e dei suoi sogni per il futuro. Il percorso valorizza, a partire dall'azione educativa della scuola, i servizi e le opportunità già presenti nel



territorio.

In particolare, il progetto può prevedere:

- supporto scolastico ed educativo in classe;
- supporto educativo a casa;
- laboratori ludici, ricreativi, educativi, artistici e sportivi, anche con il coinvolgimento dei coetanei, per rafforzare le competenze sociali e relazionali dei minori;
- eventuale osservazione dei bambini in classe, qualora fosse richiesto dai docenti o dalle operatrici del progetto in accordo con i genitori e il Consiglio di classe o di sezione.

Il supporto degli esperti del progetto potrà essere attivato per:

- una prima valutazione;
- un eventuale percorso diagnostico;
- interventi di potenziamento e supporto mirato
- recupero della motivazione e mentoring
- supporto psicologico per alunni e genitori

Gli interventi a scuola saranno richiesti dalle famiglie, concordati con i Consigli di classe o di sezione e autorizzati dalla dirigente scolastica.

Denominazione della rete: Coordinamento pedagogico territoriale dell'Ogliastro

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Protocollo d'intesa territoriale

Approfondimento:

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) è uno strumento tecnico operativo per lo sviluppo e la qualificazione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni.

Il CPT ha la finalità di promuovere, monitorare e valutare la qualità dei servizi erogati nell'ambito del Sistema integrato a livello locale. È presieduto, convocato e coordinato dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale avvierà le opportune sinergie con i soggetti competenti dell'ambito di programmazione socio-sanitaria di riferimento.

Sono compiti specifici del Coordinamento Pedagogico Territoriale:

- a) effettuare analisi e ricerche sulla qualità della vita infantile, sui bisogni e sulle esigenze educative dei bambini di età compresa tra 0-6 anni e delle loro famiglie;
- b) supportare professionalmente il lavoro pedagogico dei singoli coordinatori pedagogici dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, anche per la costituzione e l'avvio di Poli per l'infanzia;
- c) promuovere lo scambio delle buone pratiche educative e didattiche attuate dai servizi educativi e dalle scuole dell'infanzia, anche con l'attivazione di centri di documentazione e ricerca in ambito pedagogico;



d) analizzare i bisogni formativi degli operatori dei servizi e delle scuole e promuovere e organizzare attività di formazione in servizio per tutto il personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni;

e) elaborare metodologie e strumenti per la rilevazione della qualità dei servizi educativi erogati e coordinarne l'implementazione in accordo con i soggetti gestori;

f) curare la coerenza e la continuità di linee educative nell'ambito dei servizi di educazione e di istruzione 0-6 anni e con la scuola primaria, in accordo con le linee guida pedagogiche nazionali per il sistema integrato di educazione e istruzione;

g) favorire l'attivazione e la diffusione di iniziative e servizi innovativi nell'ambito dei servizi 0-6 anni e di sostegno della genitorialità;

h) favorire e sostenere l'agire in "rete" dei servizi educativi 0-6 con tutte le agenzie educative del territorio, a favore di una reale integrazione educativa-socio-sanitaria territoriale;

i) favorire e sostenere un sistema educativo e scolastico inclusivo, ai fini dell'integrazione dei bambini con disabilità e con bisogni educativi speciali;

j) favorire e sostenere la partecipazione delle famiglie nella progettazione dei servizi, nella loro attuazione e nella valutazione della qualità.

Il Coordinamento Pedagogico Territoriale è composto:

dai referenti comunali in ambito sociale ed educativo che convocano le riunioni e le presiedono;

dai coordinatori pedagogici dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati;

dai coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia statali e paritarie.

Il CPT per lo svolgimento delle proprie funzioni, potrà avvalersi della collaborazione di figure professionali esperte. Il Coordinamento Pedagogico Territoriale, come da indirizzi regionali, adotta le proprie decisioni in forma consensuale, se necessario anche a maggioranza semplice. Di ogni seduta è redatto apposito verbale da diffondere tra tutti i propri componenti, anche se non partecipanti alle riunioni.



Denominazione della rete: Ridda Selvaggia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ridda Selvaggia è un festival letterario che pone al centro la promozione della lettura per bambine e bambini, ragazze e ragazzi, in un'ottica educativa transdisciplinare, accessibile e crea percorsi multiculturali attraverso i diversi linguaggi del sapere e delle arti. Ridda Selvaggia è un progetto sviluppato in rete con i diversi attori sociali del mondo giovanile e dell'infanzia: amministrazioni comunali, scuole, commercianti, associazioni, case editrici, educatori e altri Festival letterari della Sardegna. Ridda Selvaggia è un Festival della Comunità educante dove il lavoro in rete è determinante per lo sviluppo di una comunità capace di mettersi in ascolto delle nuove generazioni, che riconosce la funzione sociale della scuola.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La plusdotazione nella scuola - CPT Ogliastro

Il corso si propone di sensibilizzare e formare in particolare i genitori, i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado, i professionisti della salute e dell'educazione e si pone come obiettivo quello di far conoscere le caratteristiche e i bisogni dei ragazzi ad Alto potenziale cognitivo in modo da poterli individuare, supportare e valorizzare adeguatamente. Le tematiche che verranno affrontate saranno le seguenti: – Falsi miti e pregiudizi. – Definizioni. – Principali caratteristiche (risorse, fragilità e criticità). – Dinamiche relazionali nei vari contesti di vita. – I bisogni emotivi e cognitivi: comprenderli e supportarli. – Individuazione, valutazione e presa in carico secondo il modello dell'Università di Pavia. – Possibili conseguenze del mancato riconoscimento e supporto - Principali strategie da utilizzare con gli alunni APC Articolazione degli incontri: 1. La plusdotazione nella Scuola dell'Infanzia e Primaria 2. La plusdotazione nella Scuola Secondaria di I e II grado 3. Normativa e strategie didattiche 4. Doppia eccezionalità e misdiagnosis Si evidenzia che il ciclo di seminari di sensibilizzazione e formazione sulla tematica dell'alto potenziale cognitivo e della plusdotazione rivolto a docenti, genitori, professionisti della salute e dell'educazione è organizzato nell'ambito del percorso formativo del Sistema integrato Zero-Sei anni.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

CPT in forma associata



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

CPT in forma associata

Titolo attività di formazione: BES - Inclusione e disabilità - ASL Ogliastra

Il corso di formazione promosso dalla ASL Ogliastra – Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile e dell'Adolescenza è rivolto ai docenti di ogni ordine e grado con l'obiettivo di rafforzare le competenze educative e osservative necessarie per rispondere in modo efficace ai bisogni evolutivi, emotivi e cognitivi degli alunni. Attraverso un percorso articolato in più incontri, il corso affronta i principali disturbi del neurosviluppo, dell'apprendimento e della sfera emotivo-comportamentale, ponendo particolare attenzione al ruolo della scuola nella prevenzione, individuazione precoce e inclusione. Verranno forniti strumenti teorici e pratici per l'osservazione in classe, la comprensione dei segnali di rischio e la costruzione di un ambiente educativo accogliente e inclusivo, favorendo la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari. Il percorso intende sostenere i docenti nella complessità del lavoro educativo quotidiano, promuovendo una maggiore consapevolezza dei processi di sviluppo dall'infanzia all'adolescenza e valorizzando il ruolo della scuola come contesto fondamentale di crescita, benessere e inclusione. Articolazione degli incontri 1. Disturbo dello Spettro dell'Autismo 2. L'osservazione in classe 3. Alfabetizzazione Emotiva e Sviluppo Emotivo 4. I Disturbi dell'Apprendimento e gli Indici predittivi 5. La classe inclusiva 6. L'adolescenza 7. Il Disturbo Oppositivo Provocatorio 8. Disturbi d'ansia 9. Disturbo da Deficit dell'Attenzione con Iperattività 10. I disturbi del linguaggio e gli indici predittivi

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

1) Formazione generale e specifica per lavoratori in FAD sincrona ai sensi dell'art. 37 c. 1 lett. a) b) c. 2 – d.lgs. 81/08, di cui: -4 ore di formazione generale (comune a tutti i livelli di rischio) ed improntata sugli aspetti generali della normativa in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; -8 ore di formazione specifica, improntata sull'illustrazione dei rischi afferenti alle attività svolte ed alle relative misure di prevenzione e protezione. 2) Aggiornamento formazione lavoratori in FAD sincrona ai sensi dell'art. 37 cc. 1-2-6 – d.lgs. 81/08, di cui: -6 ore di formazione in FAD sincrona; 3) Formazione per preposti alla sicurezza in modalità mista ai sensi dell'art. 37 cc. 7 – 7bis di cui: -4 ore di formazione in FAD sincrona; -8 ore di formazione in presenza per svolgimento attività interattive in presenza. 4) Aggiornamento formazione preposti in FAD sincrona ai sensi dell'art. 37 c. 7ter – d.lgs. 81/08, di cui: -6 ore di formazione in FAD sincrona; 5) Formazione addetti antincendio e gestione emergenze in presenza ai sensi dell'art. 37 c. 9 ed art. 3 c. 1 – art. 5 c. 1 all. III D.M. 2 settembre 2021 per un numero massimo di 30 persone per edizione, di cui: -5 ore di formazione teorica; -3 ore di formazione pratica.

Tematica dell'attività di formazione

Formazione in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Primo Soccorso e Defibrillazione BLSD - PBLSD

Il corso di formazione Primo Soccorso e Defibrillazione BLSD – PBLSD è rivolto agli addetti al primo soccorso, nonché a tutto il personale che, per ruolo o responsabilità, può trovarsi a gestire situazioni di emergenza sanitaria in ambito lavorativo, scolastico o comunitario. Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze teoriche e competenze pratiche per il riconoscimento e la gestione tempestiva delle principali emergenze, in particolare dell'arresto cardiaco improvviso nell'adulto e nel bambino. I partecipanti apprenderanno le manovre di rianimazione cardiopolmonare di base, l'uso corretto del defibrillatore semiautomatico esterno (DAE) e le principali tecniche di primo soccorso, in conformità alle linee guida vigenti. Ampio spazio è dedicato alle esercitazioni pratiche e alle simulazioni, fondamentali per sviluppare prontezza, sicurezza operativa e capacità di intervento efficace in attesa dell'arrivo dei soccorsi avanzati, contribuendo così alla diffusione di una cultura della sicurezza e della prevenzione. Il corso sarà aperto anche ai genitori interessati, su base volontaria, con l'obiettivo di favorire la diffusione di competenze salvavita e rafforzare la cultura della sicurezza nella comunità.

Tematica dell'attività di formazione

Primo Soccorso e Defibrillazione BLSD - PBLSD

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'IA a scuola: l'utilizzo nella didattica

Il corso di formazione "L'IA a scuola: l'utilizzo nella didattica" è rivolto ai docenti interessati ad approfondire le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale come strumento di supporto all'insegnamento e all'apprendimento. Il percorso formativo si propone di offrire una panoramica introduttiva sull'IA e sulle principali applicazioni utilizzabili in ambito educativo, con particolare attenzione agli aspetti



didattici, metodologici ed etici. Verranno esplorate strategie operative per integrare l'IA nella progettazione delle attività didattiche, nella personalizzazione degli apprendimenti, nella valutazione e nel supporto agli studenti, promuovendo un uso consapevole, critico e responsabile delle tecnologie digitali. Il corso intende accompagnare i docenti nello sviluppo di competenze digitali innovative, favorendo una didattica inclusiva, motivante e in linea con le sfide educative contemporanee. Ogni docente potrà scegliere una declinazione specifica del corso in base all'ordine di scuola o ad un aspetto specifico. I corsi sono fruibili sulla piattaforma Scuola FUTURA - PNRR. Se ne elencano alcuni a titolo esemplificativo: - InnovaMenti_Intelligenza Artificiale (docenti secondaria I e II grado) - ID PERCORSO: 266570 - Esplorare, comprendere, creare: l'intelligenza artificiale per una didattica attiva e consapevole ID PERCORSO: 406941 - Conoscere, progettare e coinvolgere con l'Intelligenza Artificiale: le nuove Linee Guida AI 2025 per un futuro educativo innovativo ID PERCORSO: 425155 - L'Intelligenza Artificiale per la didattica personalizzata: creazione di risorse educative innovative e su misura per gli studenti ID PERCORSO: 403377

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Formazione su piattaforma ministeriale
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione su piattaforma ministeriale

Titolo attività di formazione: Piattaforma ELISA - Formazione per Referenti e Team Antibullismo e per



L'Emergenza

PERCORSO FORMATIVO E-LEARNING PER REFERENTI E MEMBRI TEAM ANTIBULLISMO E PER L'EMERGENZA Il percorso di base si articola in quattro corsi, ciascuno suddiviso in più moduli per un totale di 25 ore di formazione, in cui vengono definite le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo e le azioni di prevenzione e contrasto di tali fenomeni secondo un approccio evidence-based. Il corso di approfondimento su "Bullismo basato sul pregiudizio" si articola in quattro moduli per un totale di 4 ore di formazione, in cui vengono trattate caratteristiche e tipologie di questa specifica forma di prevaricazione.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Referente e Team Antibullismo e per l'Emergenza
Formazione di Scuola/Rete	Formazione su piattaforma ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione su piattaforma ministeriale

Titolo attività di formazione: Comportamenti oppositivi: gestione, strategie, contenimento

Il corso "Comportamenti oppositivi: gestione, strategie, contenimento" è rivolto a docenti, educatori e collaboratori scolastici interessati ad approfondire la comprensione e la gestione dei comportamenti oppositivi e provocatori in ambito scolastico. Il percorso, articolato in cinque incontri, fornisce strumenti teorici e pratici per riconoscere, analizzare, prevenire e affrontare le crisi comportamentali, con particolare attenzione all'elaborazione di protocolli individualizzati e strategie



di contenimento efficaci. Attraverso laboratori, analisi di casi reali e momenti di de-briefing, il corso promuove la collaborazione tra scuola, famiglie e servizi sanitari, e favorisce la responsabilizzazione condivisa di tutti gli attori coinvolti nel percorso educativo. Il corso sarà articolato in 5 incontri sui seguenti argomenti: 1. Protocollo generale e protocolli individuali per la gestione delle crisi comportamentali. 2. Analisi funzionale delle crisi. Strategie di contenimento. 3. La responsabilità: docenti, dirigente scolastico, operatori sanitari, servizi sociali, famiglie 4. Follow up laboratoriale dopo tre settimane 5. Follow up laboratoriale dopo ulteriori tre settimane

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: OnBoarding

Percorso dedicato ai docenti alla prima esperienza di insegnamento, che prevede l'affiancamento di colleghi esperti. Tale percorso mira a facilitare l'ingresso nella professione, la condivisione di best practice, supportando lo sviluppo delle competenze operative e relazionali necessarie per gestire con sicurezza e consapevolezza le attività educative quotidiane.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori



- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: OrientaMenti – Corso base – Secondaria di primo grado

Il corso, organizzato da INDIRE, si inserisce nel quadro delle Linee Guida per l'Orientamento (DM 328/2022) e rappresenta un'opportunità concreta per rafforzare le competenze professionali e sostenere gli studenti nelle scelte consapevoli per il proprio futuro. L'obiettivo comune è promuovere una cultura dell'orientamento centrata sulla persona, capace di accompagnare studenti e studentesse nel riconoscimento delle proprie attitudini e nella costruzione di un progetto di vita personale, formativo e professionale. Un corso pensato per i docenti della secondaria di primo grado, dove l'orientamento viene presentato come un processo educativo che aiuta ragazze e ragazzi a progettare il proprio cammino e affrontare le scelte con consapevolezza. Il percorso, articolato in cinque moduli tematici, propone un approccio intenzionale, verticale e inclusivo, integrando strumenti digitali e buone pratiche come l'e-portfolio e la piattaforma unica. I moduli affrontano: il senso e significato dell'orientamento nel quadro normativo e dell'Agenda 2030; le competenze orientative e i quadri europei di riferimento; il ruolo dei docenti, degli studenti e della rete territoriale; gli approcci metodologici e gli strumenti per una didattica orientativa; l'inclusione e la personalizzazione dei percorsi formativi. Codice ID: 384008 Disponibile fino al: 30 giugno 2026 Video di presentazione corso: https://youtu.be/0rak1jVKkbQ?si=blilRzrkuTVSKHt_

Tematica dell'attività di formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori



- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Formazione su piattaforma ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione su piattaforma ministeriale

Titolo attività di formazione: Piattaforma Elisa - Formazione per il contrasto al Bullismo

PERCORSI FORMATIVI E-LEARNING PER TUTTO IL PERSONALE DOCENTE La formazione e-learning per docenti è rivolta a tutto il corpo docente delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e propone due differenti percorsi, nati dall'esigenza di diffondere, accanto alla formazione specifica del docente referente, del Team Antibullismo e per l'Emergenza e del Dirigente scolastico, una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo e per la diffusione delle politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico. Questo è necessario per una reale implementazione di scuole che siano attente ed efficaci nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Il percorso è strutturato in due parti della durata di 5 ore ciascuna e mira a offrire una combinazione di conoscenze teoriche e competenze pratiche, con l'obiettivo di dotare gli insegnanti di strategie efficaci per promuovere un ambiente scolastico inclusivo e libero da comportamenti discriminatori. La prima parte è propedeutica per il proseguimento della seconda parte del corso. L'obiettivo principale della prima parte del corso "Peer Education a Scuola – Parte 1: Coinvolgimento dei Pari per il Contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo" è l'introduzione ai programmi di Peer Education. Verranno esplorate le basi teoriche del metodo, illustrandone il funzionamento, i principali vantaggi e gli effetti positivi che può produrre su tutta la comunità scolastica, a partire dagli studenti coinvolti come peer educator fino ad arrivare ai loro compagni fruitori e all'intera classe. Inoltre, saranno analizzati i cambiamenti che questa metodologia può innescare a livello relazionale, motivazionale e di responsabilizzazione. L'obiettivo



principale della seconda parte del corso "Peer Education a Scuola – Parte 2: Strumenti e Percorsi Operativi per la Prevenzione del Bullismo e del Cyberbullismo" è la spiegazione di come può essere realizzato un intervento di Peer Education, con particolare attenzione alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e al ruolo assunto dal docente durante le fasi e le attività di un progetto di Peer Education. In funzione della rivoluzione digitale in essere, risulta necessario illustrare come poter inserire i nuovi strumenti digitali in un progetto di Peer Education 2.0.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Formazione su piattaforma ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione su piattaforma ministeriale

Titolo attività di formazione: Corso base: i primi passi in eTwinning

I corsi online di base eTwinning sono percorsi formativi ideati dall'Unità nazionale eTwinning INDIRE per accompagnare i docenti alle prime esperienze con la didattica di eTwinning, all'interno della piattaforma ESEP. Il corso è destinato a docenti di scuole di ogni ordine e grado, interessati ad approfondire la conoscenza degli strumenti della piattaforma ESEP (European School Education Platform) in vista della ricerca di partner per progetti eTwinning e della partecipazione attiva alla community. La formazione, curata e condotta dallo staff dell'Unità nazionale eTwinning Italia/INDIRE,



che potrà avvalersi della collaborazione di alcuni Ambasciatori e/o docenti esperti. Il corso si svolge interamente online, in modalità asincrona, su piattaforma Moodle. Ha una durata complessiva di 15 ore. <https://etwinning.indire.it/formazione/corsi-online/>

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Formazione su piattaforma ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione su piattaforma ministeriale

Titolo attività di formazione: Movimento Piccole Scuole

Uno dei principali elementi di innovazione del nostro Istituto in programma nel triennio 2025/2028 è la formalizzazione dell'adesione al Manifesto "Piccole Scuole". Il Movimento "Piccole Scuole", coordinato da Indire, si configura come un laboratorio di innovazione didattica e organizzativa volto a sostenere la permanenza e la qualità dell'offerta formativa nelle realtà scolastiche situate in contesti geograficamente svantaggiati o caratterizzate da un numero esiguo di studenti. L'adesione alla rete implica l'avvio di un percorso di trasformazione e aggiornamento professionale per il personale docente e dirigenziale. Le attività formative per una nuova scuola che aderisce alla rete si concentrano sull'adozione di modelli didattici innovativi e sulla valorizzazione del contesto territoriale come risorsa educativa. I Pilastri della Formazione La formazione offerta si articola su tre dimensioni principali, che rappresentano i pilastri su cui si fonda l'innovazione della piccola scuola:

1. Didattica Innovativa: Sviluppo di metodologie attive e inclusive, particolarmente efficaci nella



gestione delle pluriclassi e dei gruppi eterogenei. 2. Tecnologia e Ambienti di Apprendimento: Utilizzo delle nuove tecnologie per superare l'isolamento geografico e ampliare gli ambienti di apprendimento, collegando la dimensione locale a quella globale. 3. Scuola di Comunità: Rafforzamento del ruolo della scuola come "presidio educativo e culturale" e attore centrale nella costruzione di una "comunità educante" che coinvolge enti locali, famiglie e terzo settore. Moduli Formativi e Laboratori Metodologici Il cuore della formazione è costituito dai Laboratori Formativi, percorsi di sperimentazione e co-progettazione che trasferiscono modelli didattici validati dalla ricerca Indire. Una nuova scuola può accedere a questi moduli per integrare nel proprio curriculum le pratiche più efficaci. Area Tematica Laboratorio Formativo Obiettivo e Metodologia Didattica Attiva e Inclusiva Service Learning Approccio che aggancia i percorsi formativi al "reale", promuovendo l'apprendimento-servizio e le competenze di cittadinanza attiva attraverso progetti con ricadute sul territorio. Dialogo Euristico Ricerca su tempo e fenomeni, focalizzata sull'osservazione e il dialogo tra studenti. Particolarmente utile per sviluppare il coinvolgimento degli alunni con bisogni educativi speciali e nelle pluriclassi. Spaced Learning Metodo basato sull'Apprendimento Intervallato per Competenze, che sfrutta le scoperte neuroscientifiche per ottimizzare l'articolazione del tempo della lezione e l'efficacia dell'apprendimento. Territorio e Curriculum Contenuti Didattici Digitali e Valorizzazione del territorio Esplorazione delle potenzialità dei CDD per attivare percorsi di conoscenza, valorizzazione e rilancio dei territori, promuovendo la costruzione di curricula contestuali. Scuola di Prossimità e Patti Educativi di Comunità Sviluppo di una didattica che si svolge anche fuori dall'aula, valorizzando il patrimonio culturale e naturale locale e costruendo alleanze educative con la comunità. Internazionalizzazione Erasmus+ per l'innovazione della Scuola Laboratorio indirizzato a docenti, in particolare delle pluriclassi, per progettare e sottoporre progetti Erasmus+ e eTwinning, favorendo l'internazionalizzazione e lo sviluppo di competenze linguistiche e interculturali. Supporto e Risorse per l'Adesione Oltre ai laboratori, una scuola neo-aderente beneficia di un sistema di supporto e di risorse documentali essenziali per l'implementazione dei nuovi modelli: 1. Repertorio di Professionalità Il Movimento mira a creare un Repertorio di Professionalità sperimentale, composto da docenti e professionisti formati e convalidati, che possono essere chiamati dai territori per interventi di diffusione dell'innovazione, basati su modelli condivisi ed esperienze consolidate. Questo garantisce un accompagnamento costante e un trasferimento di know-how basato sulla pratica. 2. Quaderni delle Piccole Scuole L'iniziativa editoriale "I Quaderni delle Piccole Scuole" fornisce materiali fondamentali per l'auto-formazione e la documentazione. Sono suddivisi in tre sezioni: •Storie: Testimonianze di esperienze didattiche e sperimentazioni educative. •Studi: Rassegne di ricerche e indagini sul contesto delle piccole scuole. •Strumenti: Linee guida e schede operative per il lavoro in classe, nate dalla co-ricerca tra le scuole e Indire. Questi ultimi sono di particolare rilevanza per una nuova scuola, in quanto offrono un manuale pratico per l'implementazione immediata delle metodologie innovative. 3.



Webinar e Incontri di Rete La partecipazione a cicli di Webinar e a incontri di rete (come le Summer School o gli incontri tematici) è cruciale per la condivisione delle pratiche, il confronto tra pari e l'aggiornamento continuo sui risultati della ricerca. In sintesi, il percorso formativo per una nuova scuola è un processo integrato che combina formazione metodologica intensiva (laboratori), supporto specialistico (Repertorio di Professionalità) e risorse pratiche documentate (Quaderni), con l'obiettivo finale di trasformare la piccola scuola in un laboratorio di innovazione radicato nel proprio territorio.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Rete nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete nazionale

Titolo attività di formazione: InnovaMenti - INNOVARE LA DIDATTICA

Il programma "InnovaMenti", curato dalle Équipe Formative Territoriali, offre ai docenti un'ampia gamma di percorsi formativi flessibili e orientati alla pratica, progettati per trasformare la didattica quotidiana attraverso metodologie attive e tecnologie emergenti. I docenti hanno la possibilità di



costruire un percorso su misura, scegliendo di frequentare uno o più corsi a partire dal modulo cardine InnovaMenti Metodologie. Quest'ultimo fornisce le basi per implementare strategie come il Role Playing, il Service & Outdoor Learning, il Debate e il Cooperative Learning. A completamento della formazione metodologica, l'offerta si estende a diversi ambiti specialistici: • InnovaMenti TECH Corsi dedicati all'integrazione di Robotica, Coding, Metaverso. • InnovaMenti IA sull'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale per personalizzare l'apprendimento. • InnovaMenti Storytelling: Un percorso sulle narrazioni digitali ispirato alle opere di Italo Calvino, per creare storie interattive e inclusive. • InnovaMenti STEM: Proposte laboratoriali mirate a superare il divario di genere nelle discipline scientifiche attraverso lo studio di figure femminili di rilievo nella scienza. Ogni corso è strutturato per essere fruito anche in modalità asincrona e include un "kit didattico" con schede pronte all'uso, declinate per diversi livelli scolastici (dall'infanzia alla secondaria). Corsi InnovaMenti fruibili sulla Piattaforma Scuola FUTURA - PNRR: - InnovaMenti_Metodologie2 - ID PERCORSO: 239218 - InnovaMenti_Digital Storytelling - ID: 266559 - InnovaMenti_Intelligenza Artificiale - ID: 266570 - InnovaMenti_TECH - ID PERCORSO: 131173 - InnovaMenti_STEM - ID PERCORSO: 131263

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Formazione su piattaforma ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione su piattaforma ministeriale



Titolo attività di formazione: Movimento Avanguardie Educative

Uno dei principali elementi di innovazione del nostro Istituto in programma nel triennio 2025/2028 è l'adesione al Manifesto e l'adozione di una delle idee del Movimento "Avanguardie Educative" coordinato dall'INDIRE. Il Movimento "Avanguardie Educative", si pone l'obiettivo di trasformare il modello organizzativo e didattico della scuola italiana. Per una scuola che aderisce al movimento e adotta un'Idea, è previsto un percorso formativo di accompagnamento per una transizione verso l'innovazione, supportata da una rete di esperti e da risorse documentali validate. L'adozione di un'Idea è l'inizio di un processo di ricerca-azione che coinvolge l'intero istituto.

1. Linee Guida per l'Implementazione: ogni Idea della Galleria è corredata da Linee Guida specifiche, che rappresentano il primo strumento formativo per la scuola adottante.
2. Webinar "Formarsi e Confrontarsi": il movimento organizza cicli di webinar gratuiti denominati "Formarsi e confrontarsi con le Avanguardie Educative". Questi incontri online sono fondamentali per un approfondimento metodologico su temi trasversali (valutazione formativa, inclusione, ambienti di apprendimento) e permettono un confronto diretto con i docenti delle scuole capofila che hanno già implementato l'Idea.
3. Summer School e Workshop Immersivi: il Movimento prevede anche eventuali appuntamenti formativi più intensivi quali le Summer school e i workshop immersivi. In particolare delle Summer school sono sempre disponibili anche gli atti. La formazione è strettamente legata alla specifica Idea adottata. Una nuova scuola adottante entra a far parte di un ecosistema collaborativo che offre ulteriori opportunità di crescita professionale:

- Scuole Polo e Ambassador: Supporto territoriale fornito da istituti e docenti esperti che fungono da punti di riferimento per le scuole vicine.
- Fiera Didacta: Partecipazione a workshop immersivi e seminari durante il principale evento fieristico sull'innovazione scolastica in Italia.
- Repository dei Prodotti: Accesso a un vasto archivio di video, presentazioni e articoli scientifici che documentano il cammino verso l'innovazione del movimento.

In conclusione, la formazione per una nuova scuola in Avanguardie Educative è un percorso multimodale che combina lo studio individuale delle Linee Guida, la partecipazione a eventi sincroni (webinar e Summer School) e l'interazione costante con una comunità di pratica nazionale.

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Rete nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete nazionale

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata effettuata attraverso la somministrazione di un questionario on line.

Dall'analisi dei bisogni formativi per l'a.s. 2025-2026, emerge una chiara volontà del corpo docente di approfondire tematiche cruciali per la nostra vision. Le priorità individuate convergono decisamente sulle metodologie didattiche innovative (28,9%) e sull'inclusione scolastica (18,4%), confermando l'esigenza di strumenti efficaci per gestire la complessità della classe e garantire il successo formativo di tutti. Significativa è anche la richiesta di formazione sul benessere a scuola (13,2%), che si pone come preconditione essenziale per l'apprendimento.

I corsi di formazione proposti offrono ai docenti l'opportunità di approfondire tematiche specifiche legate alla didattica, alla gestione dei bisogni educativi e al benessere degli studenti. I partecipanti potranno scegliere liberamente una selezione dei percorsi più coerenti con le proprie esigenze e interessi professionali. Successivamente, saranno invitati a condividere le competenze e le esperienze acquisite con i colleghi, contribuendo alla costruzione di comunità di pratiche, al rafforzamento della collaborazione interna e alla valorizzazione delle professionalità presenti nella



scuola.

Tra le attività formative promosse dall'Istituto, alcune saranno specificatamente destinate ai genitori. In particolare è emersa l'esigenza di corsi di Primo Soccorso Pediatrico, BLSD e supporto alla genitorialità.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Piattaforma Passweb

Tematica dell'attività di formazione	Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Gestione documentale

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
--------------------------------------	----------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Trasparenza e Privacy

Tematica dell'attività di
formazione

Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e
anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: AI come strumento di supporto alle lavorazioni amministrative e alla gestione digitalizzata dei dipendenti

Tematica dell'attività di
formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

AI come strumento di supporto alle lavorazioni amministrative e
alla gestione digitalizzata dei dipendenti - Piattaforma FUTURA -
PNRR ID PERCORSO: 428404



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Al come strumento di supporto alle lavorazioni amministrative e alla gestione digitalizzata dei dipendenti - Piattaforma FUTURA - PNRR ID PERCORSO: 428404

Titolo attività di formazione: Comportamenti oppositivi: gestione, strategie, contenimento

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione in ambito di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Primo Soccorso e Defibrillazione BLSD - PBLSD

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cruscotto supplenze brevi e saltuarie e gestione delle assenze del personale: aggiornamento



Tematica dell'attività di
formazione

Gestione amministrativa del personale

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola